

Riserva della Biosfera CollinaPo, Regione Piemonte
dr. Ippolito Ostellino, Direttore Ente di gestione delle Aree Protette del Po Torinese



Man and Biosphere programme: una prospettiva culturale per i temi dello sviluppo sostenibile

Un programma sistemico per il pianeta dai contenuti culturali ed etici profondi.

I documenti e linee guida

Le Riserve MaB in Piemonte

Monviso e Ticino

La prospettiva di Bacino

La Riserva di Biosfera CollinaPo: Primo Urban Mab

I presupposti della sua nascita: il sistema dei parchi periurbani del torinese. Corona Verde 2025.

La carta d'identità.

Man and Biosphere programme: una prospettiva culturale per i temi dello sviluppo sostenibile

Un programma sistemico per il pianeta dai contenuti culturali ed etici profondi.

I documenti e linee guida



Man and Biosphere programme: una prospettiva culturale per i temi dello sviluppo sostenibile
 Un programma sistemico per il pianeta dai contenuti culturali ed etici profondi.
 Premessa sul lavoro agricolo come dimensione per la ricongiunzione fra economia ed ecologia.

POST 2015 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

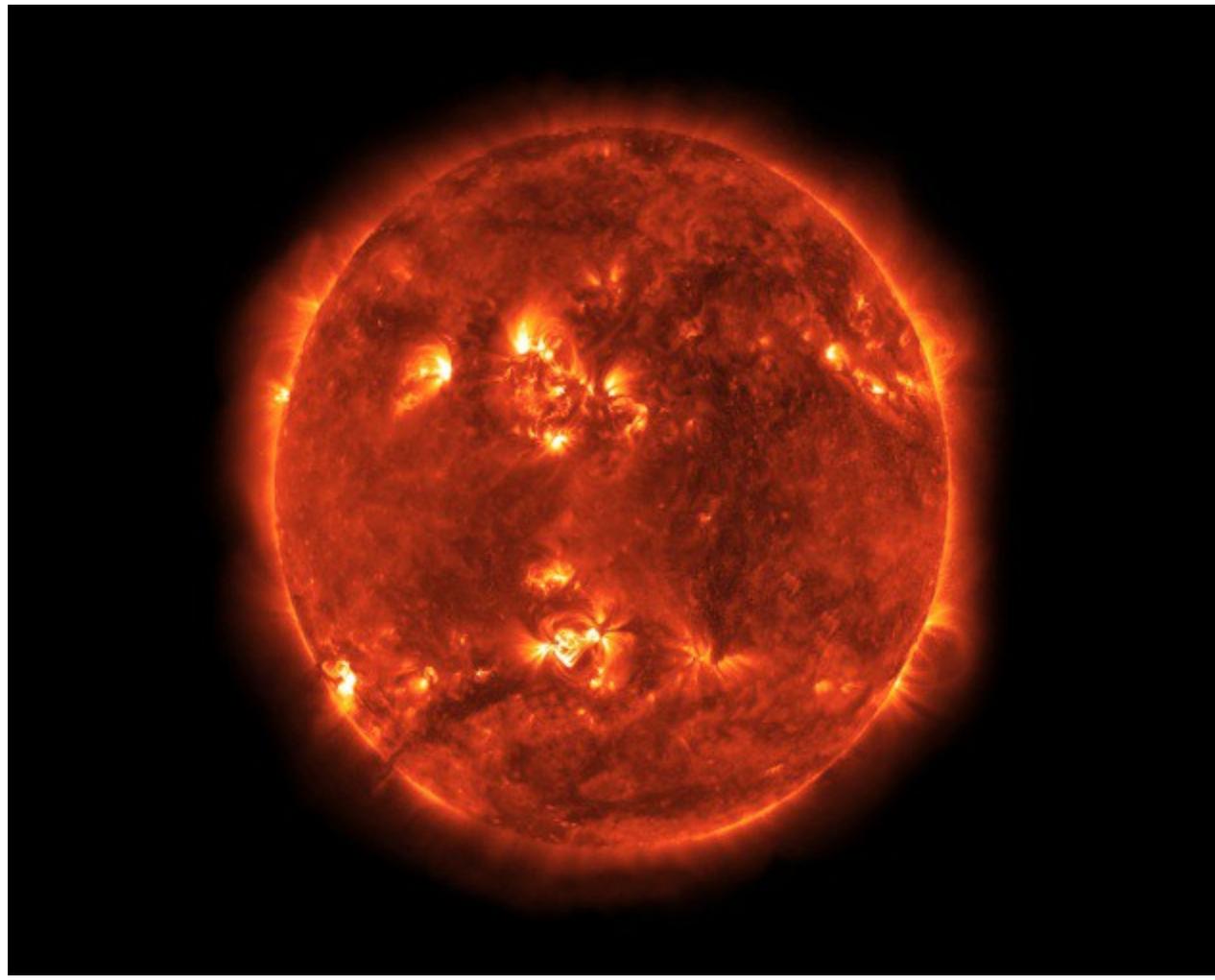
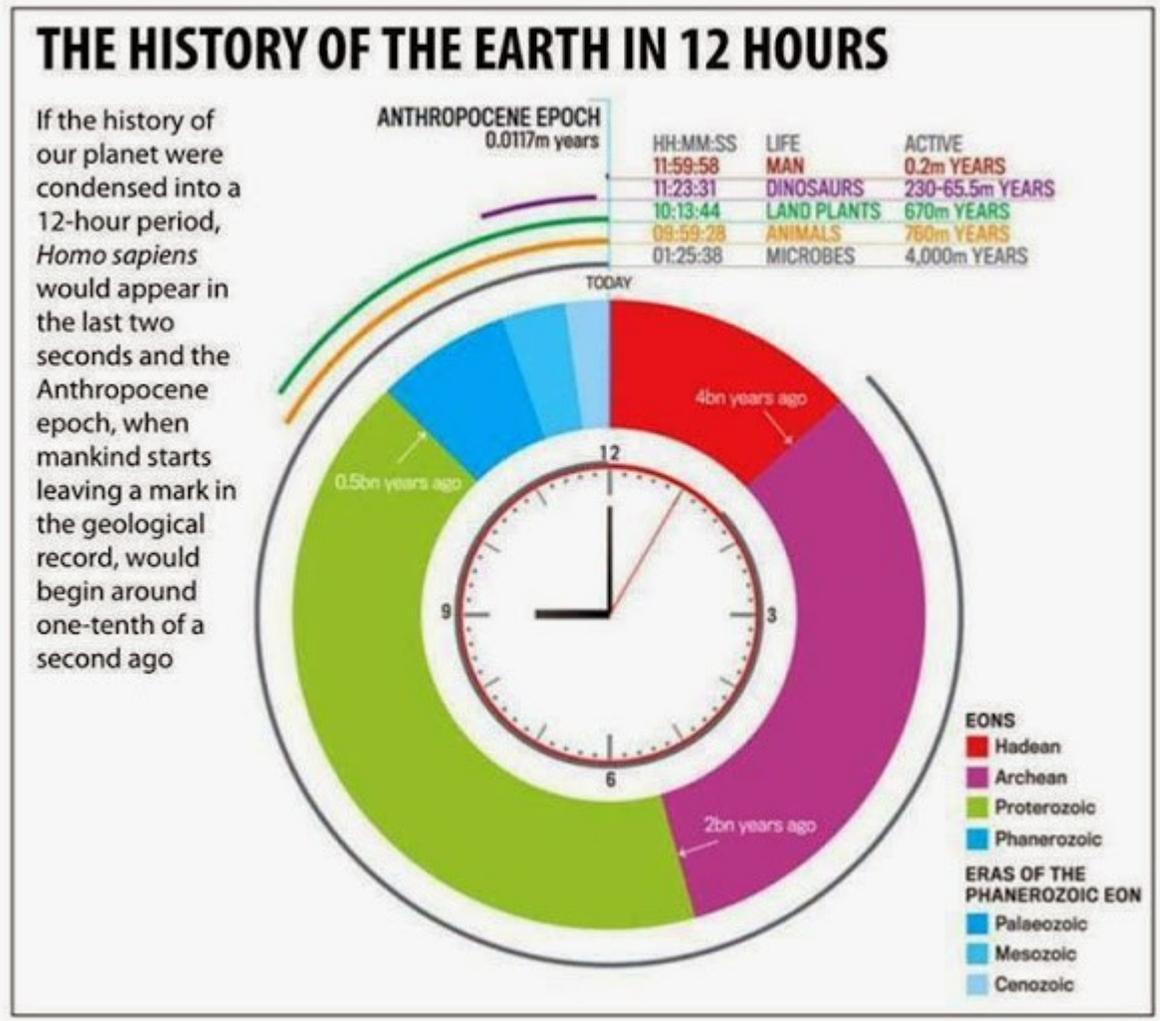


POST 2015 SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

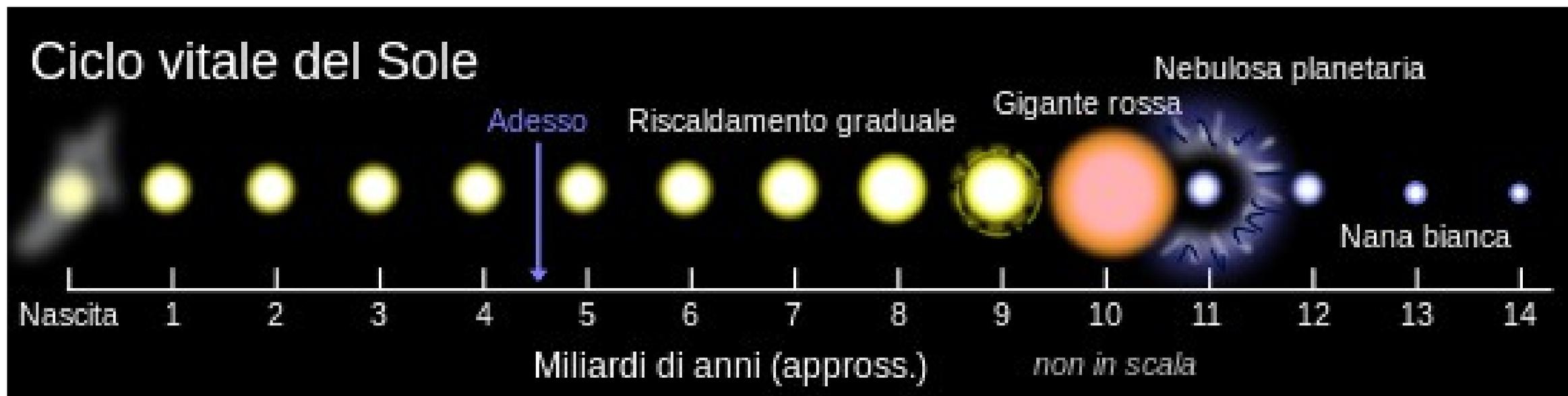
THE UNESCO PROGRAMMES



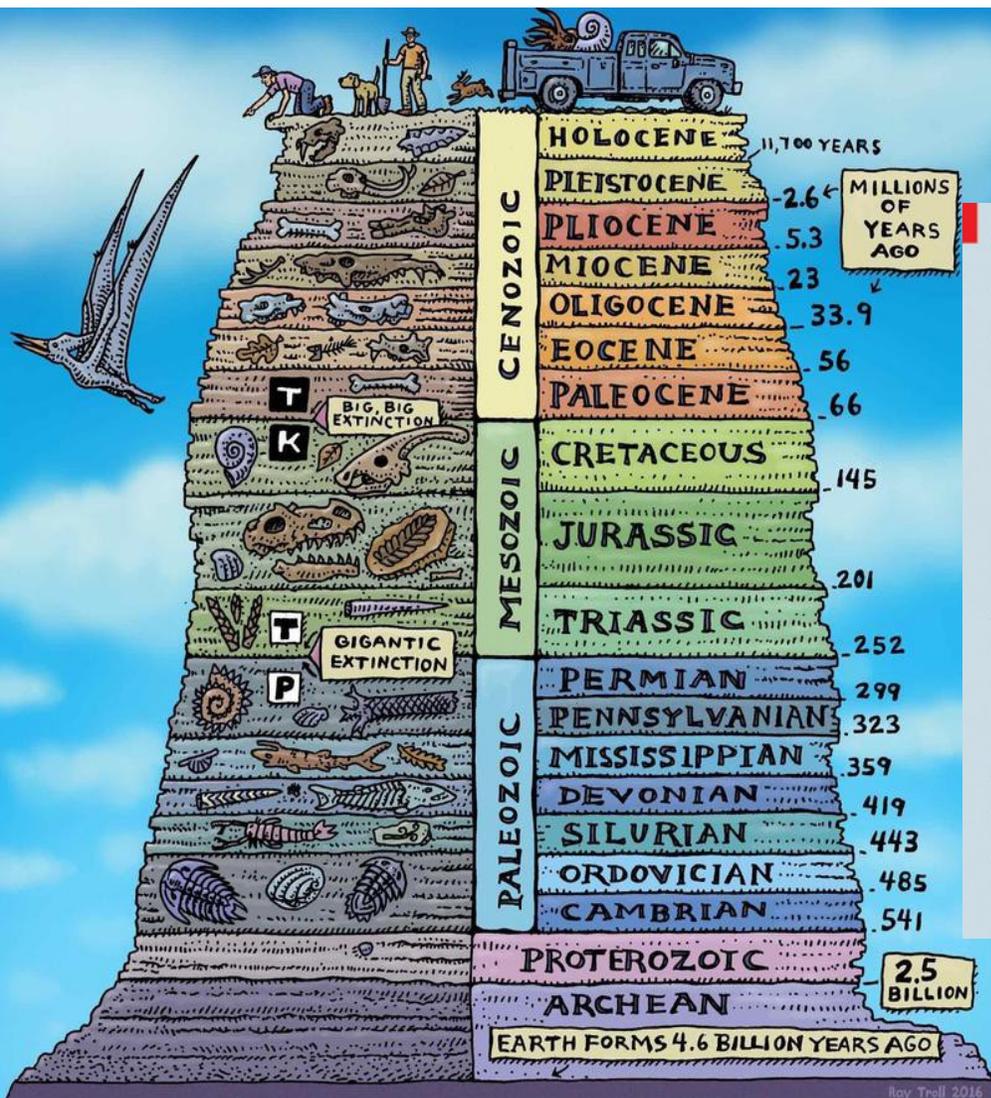
Il rapporto Uomo e Natura: una storia degli ultimi 2 cent. di secondo



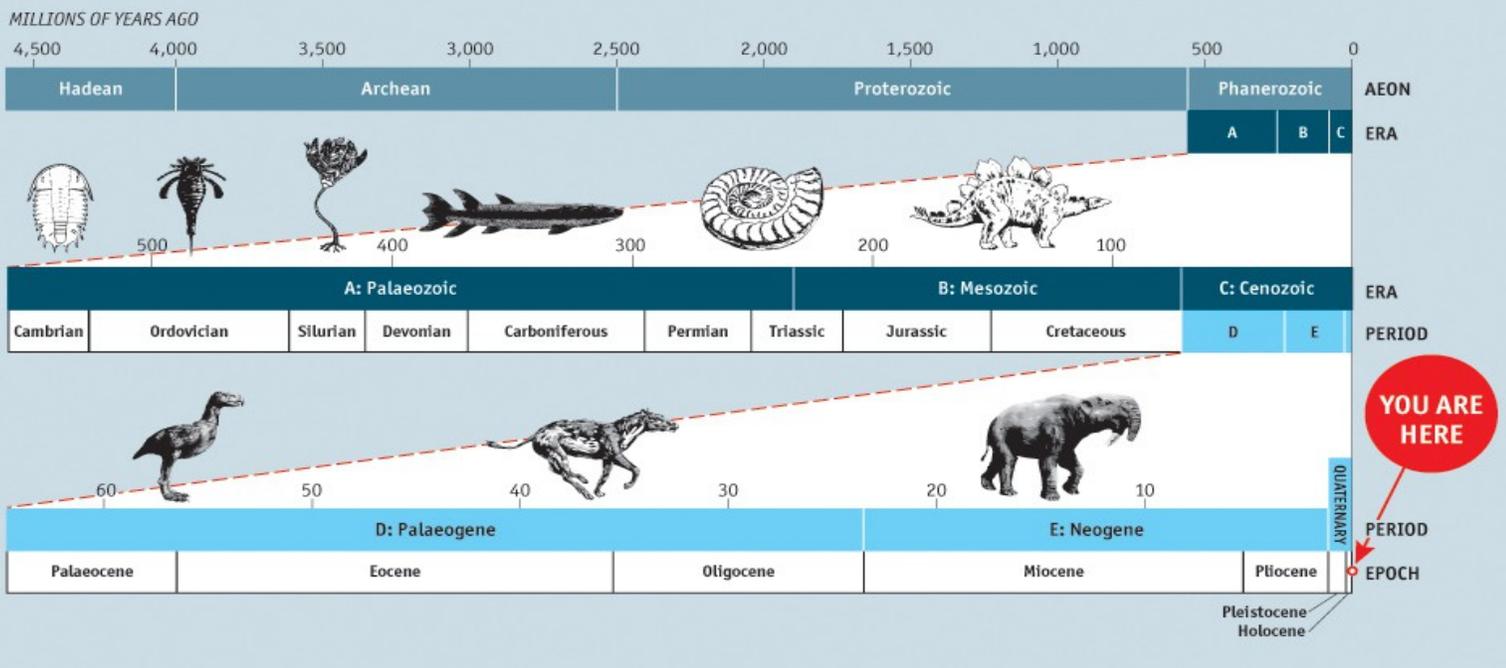
Il destino del sistema locale della stella Sole



La storia della vita sul pianeta: una vicenda di 3,7 miliardi di anni



A geological timeline of the Earth



L'Antropocene

LA MAPPA

DELL'ANTROPOCENE

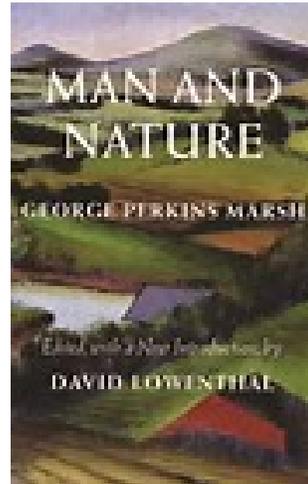
L'

L'Antropocene, secondo alcuni studiosi, è la nostra epoca. L'era in cui l'uomo modifica la Terra, ha un impatto significativo sul Pianeta con le proprie attività: dai trasporti all'energia, dai cani per la trasmissione di dati all'urbanizzazione.

Questa mappa è stata creata da Benjamin D. Hennig (<http://tinyurl.com/p8rb6ta>) e mostra i territori del Pianeta con una grandezza proporzionale al numero di persone che vi abita. Ogni persona conta "1" su questa carta. Abbiamo quindi una regione asiatica enorme e i territori polari quasi inesistenti. In pratica, sta osservando una mappa della terra proiettata su un cartogramma della popolazione mondiale. A questa mappa è stata aggiunta quella dell'impatto dell'uomo su mondo, attraverso le sue realizzazioni (alterato da Globalis, <http://globalis.org/en/antropocene/>): città, strade, ferrovie, linee energetiche, cati sottomarini, linee aeree e marittime. In pratica, in un solo colpo d'occhio, si vedono le azioni e le interazioni dell'uomo sul Pianeta, rappresentate in base alla sua popolazione.

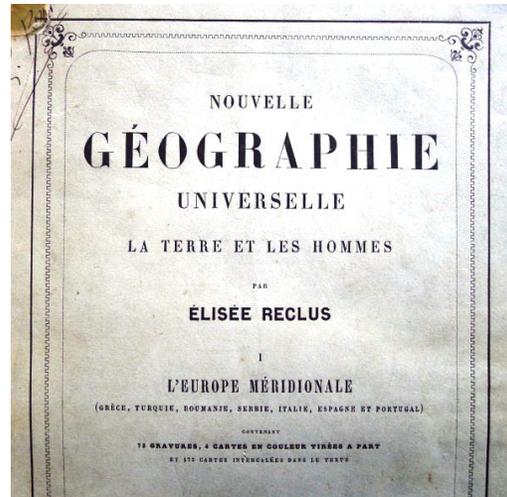
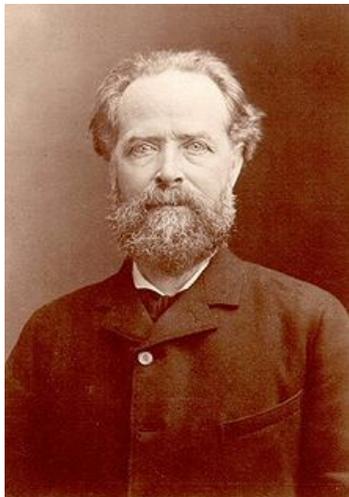


Il pensiero di Valerio Giacomini si colloca in quel solco della storia del pensiero ecologico che può essere ricostruito fissando autori e storia del pensiero che parte da:



G .P. MARSH

***Descrizione della
dimensione e degli
effetti delle
trasformazioni
indotte sul pianeta
dall'uomo***



**ELISEE'
RECLUS**

***L'uomo è la natura
che prende coscienza
di se stessa.***

Alfred J. Lotka (1880-1949) ha pubblicato, nel 1925 “Elementi di biologia fisica”, un trattato di ecologia che parte dalla chimica dei grandi cicli naturali (del carbonio, dell’ossigeno, dello zolfo, dell’azoto)-

Vito Volterra (1860-1940), il grande matematico, pubblicò a Parigi nel 1931, le celebri “Lezioni sulla teoria matematica della lotta per l’esistenza”

Vladimir Kostitzin (1892-1963), che Parigi pubblicò nel 1937, la sua “Biologia matematica”,

Georgi F. Gause (1910-1986) il quale scrisse nel 1934 “La lotta per l’esistenza”, che raccoglie i risultati dei suoi esperimenti sulla dinamica delle popolazioni animali-

Vladimir Vernardsky che scrisse “La biosfera” apparsa in russo nel 1926, fu ampliata nella L’attuale traduzione italiana, intitolata: “La biosfera”, col sottotitolo: “Breve introduzione al concetto-chiave della moderna ‘ecologia planetaria’: il globo terrestre inteso come sistema vivente unitario”,



Vladimir Vernadsky che scrisse “La biosfera” apparsa in russo nel 1926, fu ampliata nell’attuale traduzione italiana, intitolata: “La biosfera”, col sottotitolo: “Breve introduzione al concetto-chiave della moderna ‘ecologia planetaria’: il globo terrestre inteso come sistema vivente unitario”,



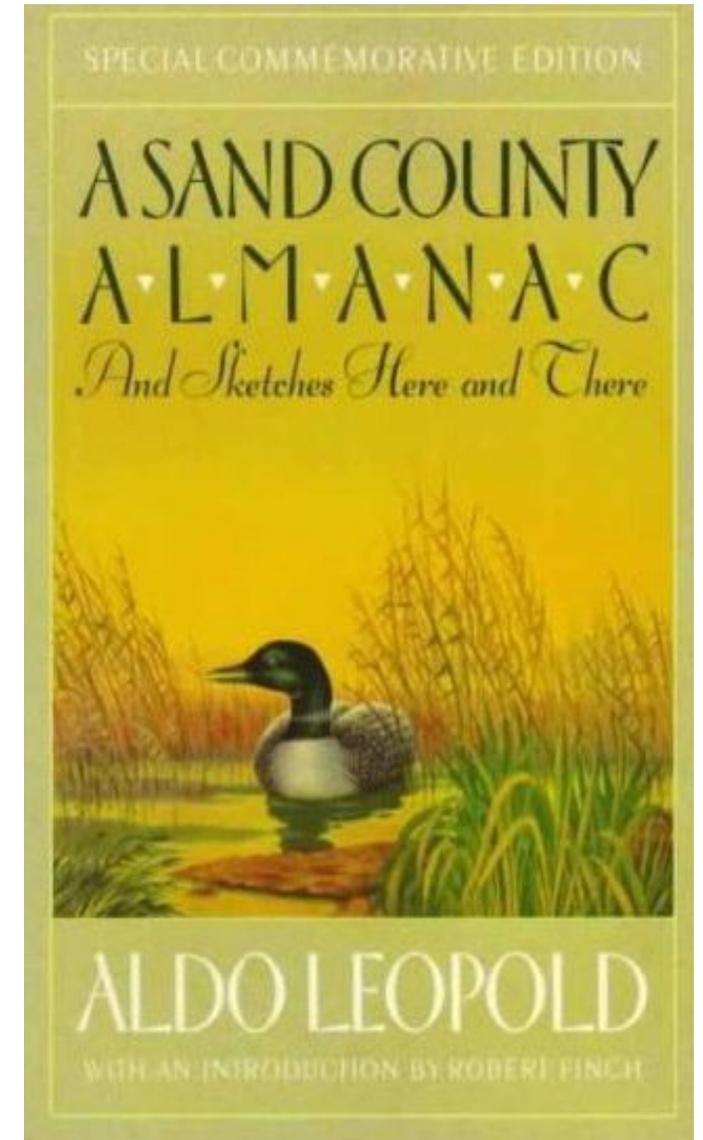
La noosfera: terza fase dello sviluppo della Terra, successiva alla geosfera (materia inanimata) e alla biosfera (vita biologica). Come la nascita della vita ha trasformato la geosfera, così la nascita della conoscenza ha trasformato radicalmente la biosfera.

Aldo Leopold

Aldo Leopold (Burlington, 11 gennaio 1887 – Wisconsin, 21 aprile 1948) ecologo statunitense, cacciatore, ispiratore della moderna biologia di conservazione.

Considerato tra i più grandi ecologisti mondialmente riconosciuti, fu fondatore della prima Area Wilderness mondiale.

Forestale per formazione e ritenuto uno dei padri dell'ambientalismo scientifico.



Il 1973 è cruciale per il movimento animalista e ambientalista. In quell'anno furono pubblicati due manifesti programmatici che contenevano le due principali prospettive di sviluppo dell'etica ambientale.

Animal Liberation (Liberazione animale), del filosofo australiano **Peter Singer** e pubblicato dal New York Review of Books che evidenzia l'esigenza di estendere la considerazione etica a nuovi soggetti: gli animali non umani, in questo caso.

The Shallow and the Deep, Long Range Ecology Movement: A Summary (Il superficiale e il profondo. Movimento Ecologico a lungo raggio. Una sintesi), scritto dal filosofo norvegese **Arne Næss** e pubblicato dalla rivista Inquiry, evidenzia la necessità di ripensare le modalità stesse del rapportarsi umano all'ambiente, stabilendo un nuovo modo di vedere e sentire l'uomo all'interno della natura e una concreta strategia di azione politica a salvaguardia del mondo vitale e naturale.

L'obiettivo è quello di portare l'uomo a guardare al mondo percependosi sempre più nel mondo. Muovendo, di fatto, una critica radicale alla centralità dell'uomo all'interno della natura, i contributi di Singer e Næss focalizzano per la prima volta l'attenzione etico-filosofica soprattutto sulla questione dell'antropocentrismo, con cui, di fatto, l'etica dell'ambiente ha dovuto da allora confrontarsi.



***“While World Heritage helps
to preserve values,
Biosphere Reserves create it”
Irina Bokova, Direttore
Generale UNESCO***

**La Conferenza si Stoccolma
del 1972 e la decisione del
1968 per avviare un
programma Uomo e Biosfera.**

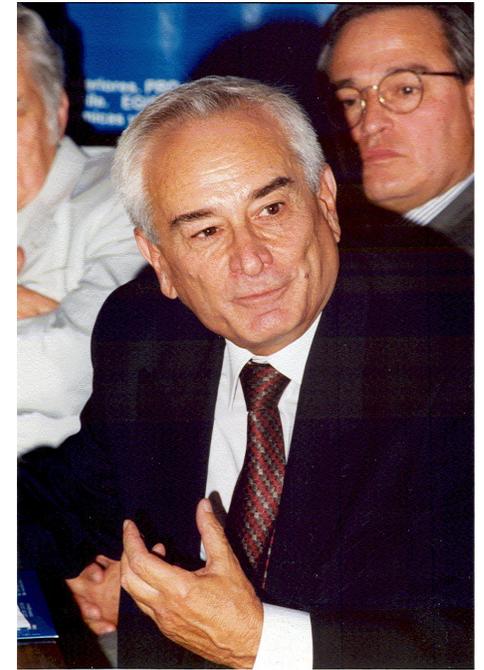
**Una questione di approccio etico e di modello
culturale.**

Francesco di Castri

«Il MaB rappresentava una vera rottura rispetto a tutti i programmi precedenti. Non considerava l'uomo solo nei suoi aspetti biologici, genetici e demografici, come nell'IBP, ma come entità culturale e sociale, nello stesso tempo universale ed infinitamente specifica, sulla quale gravitava tutto il resto della biosfera.

L'uomo tornava al centro dell'universo, ed è questa la controrivoluzione tolemaica di cui parlava Valerio Giacomini. L'uomo non era messo in stato d'accusa né spinto verso un sentimento di colpevolezza, ma stimolato verso l'azione e la responsabilità. Una responsabilità evolutiva, essendosi trasformato nel fattore principale che guida ora – nel bene e nel male - l'evoluzione di tutti gli altri organismi.

Il MAB costituiva anche una rottura di fronte all'ecologia profonda che cominciava a dilagare soprattutto nel mondo anglosassone.»



***Il MAB: programma per
facilitare il processo di
formazione di una
coscienza della specie
umana per la sua
evoluzione responsabile***

Resoluciones

III. PROGRAMA INTERGUBERNAMENTAL SOBRE EL HOMBRE Y LA BIOSFERA

2.313

La Conferencia General,

Teniendo presentes las recomendaciones de la Conferencia Intergubernamental de Expertos sobre las Bases Científicas de la Utilización Racional y la Conservación de los Recursos de la Biosfera, celebrada en septiembre de 1968,

Recordando la resolución 2.313, aprobada en su 15.a reunión,

Considerando que urge abordar activa y resueltamente en el plano internacional los aspectos científicos de la utilización racional y la conservación de los recursos naturales de la biosfera y el mejoramiento de las relaciones globales entre el hombre y su medio,

Subrayando el lugar que deben ocupar estos problemas en las esferas de la educación y la cultura,

Teniendo presente la necesidad, por una parte, de acelerar el progreso económico de las naciones en vías de desarrollo y, por otra, de examinar constantemente los perfeccionamientos técnicos que pueden contribuir a la degradación del medio,

VALERIO GIACOMINI

Approccio integrato fra area protetta e contesto



Durante un decennio pieno ed intenso (1971-1981), Valerio Giacomini è stato una figura centrale delle attività internazionali del MAB, oltre al suo ruolo nazionale come presidente del comitato MAB italiano. Tre sono stati i temi internazionali sui quali il pensiero e l'azione di Valerio Giacomini hanno avuto l'impatto più rilevante: il nuovo paradigma per la conservazione di specie ed ecosistemi, l'educazione ambientale e l'ecologia delle città.

Da quel momento, la conservazione veniva ad essere considerata come un processo dinamico che permettesse a specie ed ecosistemi di continuare la propria strada evolutiva, e non come una rigida preservazione dello status quo, che del resto sarebbe stato l'atteggiamento più "contro natura".

In questo processo di conservazione, l'uomo diveniva il meccanismo centrale. Senza una gestione razionale e continua, senza la "mano dell'uomo", la rigenerazione della maggior parte degli ecosistemi del mondo non sarebbe più possibile. Tutti gli ecosistemi hanno ormai avuto, e da tempi preistorici, l'imprinting dell'uomo.

Diviene fondamentale l'Ecologia Urbana. (dossier MaB ROMA)

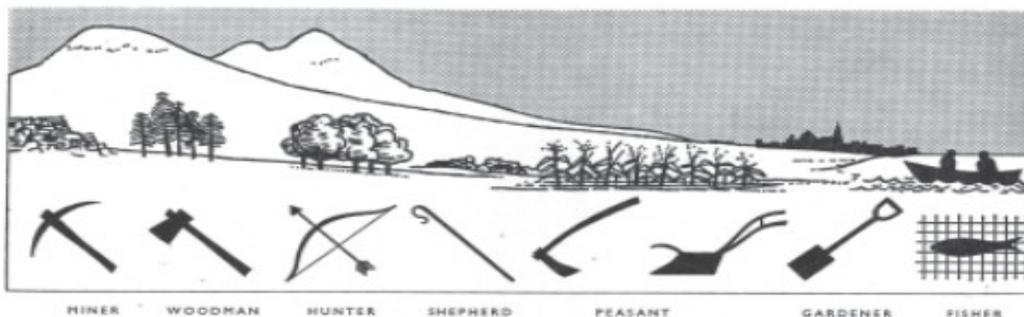
Patrick Geddes

By Doing We Learn, è con il fare che s'impara

Survey Before Plan, il sopralluogo rivelatore di genius loci

Sir Patrick Geddes (Ballater, 2 ottobre 1854 – Montpellier, 17 aprile 1932) è stato un biologo, sociologo e urbanista scozzese.

È divenuto celebre inoltre per le sue idee innovative in diversi campi, tra cui la botanica, l'educazione, la museografia, l'economia, la geografia o la progettazione e, soprattutto, l'ecologia, nonché per la sua corrispondenza con alcuni suoi contemporanei, quali Charles Darwin, Mahatma Gandhi, Rabindranath Tagore e Albert Einstein.



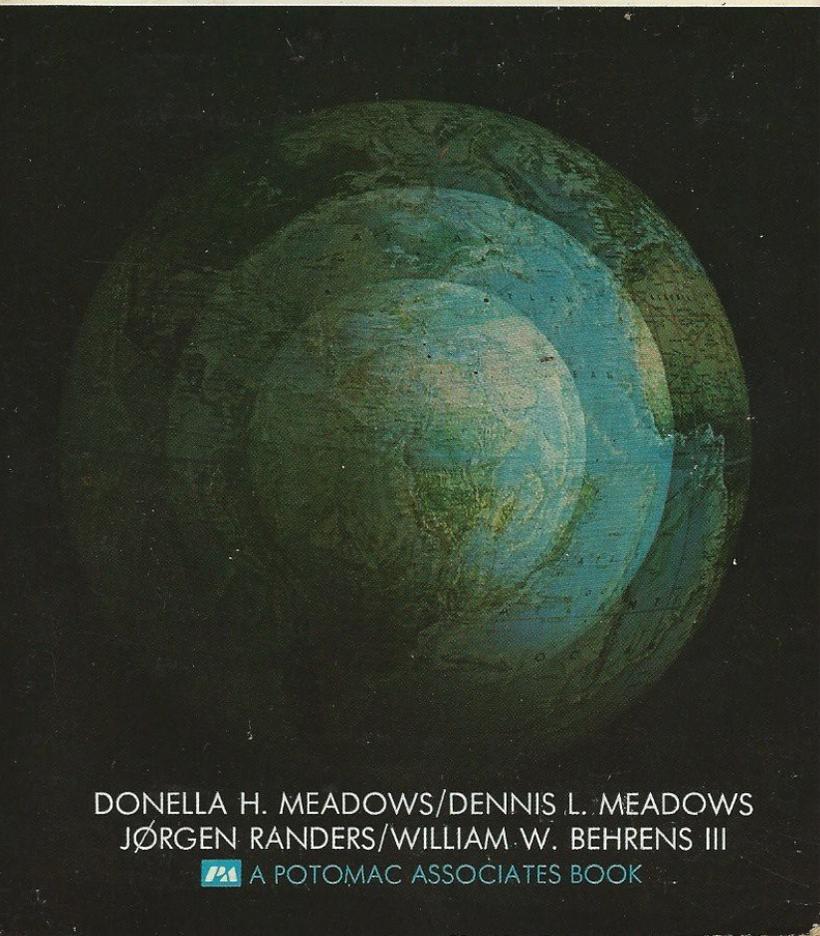
Inventa il modello della “sezione di valle”, tramite il quale si usa descrivere le complesse interazioni tra biogeografia, geomorfologia e sistemi antropici e dove si vorrebbe dimostrare che le “naturali occupazioni” come la caccia, l'attività estrattiva, o la pesca sono supportate da geografie fisiche che rispettivamente determinano diversi modelli dell'insediamento umano[8]. Un tipo di modello con il quale la nozione tecnica di bacino idrografico non esclude né la cultura umana, né le specificità climatiche o la configurazione paesaggistica.



SIGNET • 451-W5767 • \$1.50

THE LIMITS TO GROWTH

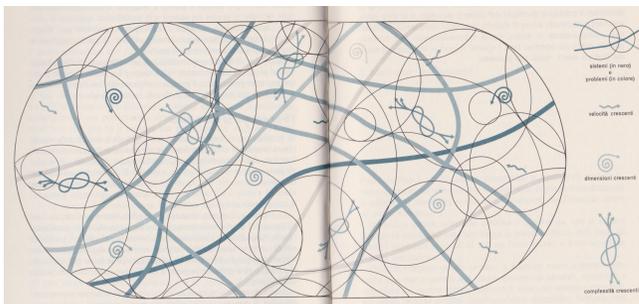
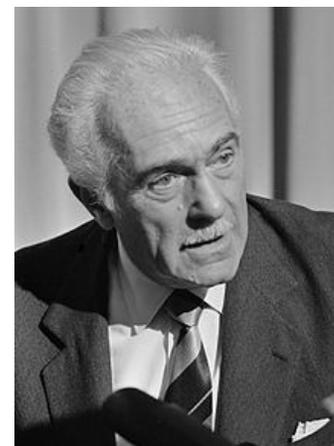
The headline-making report on the imminent global disaster facing humanity—and what we can do about it before time runs out. "One of the most important documents of our age!" —Anthony Lewis, *The New York Times*



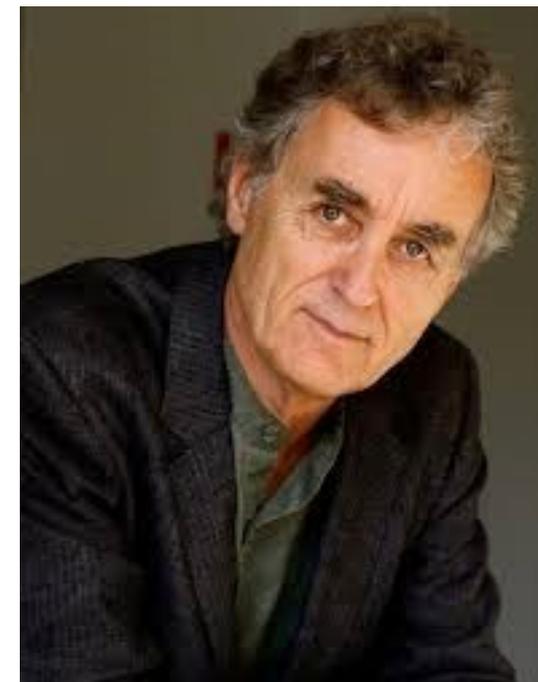
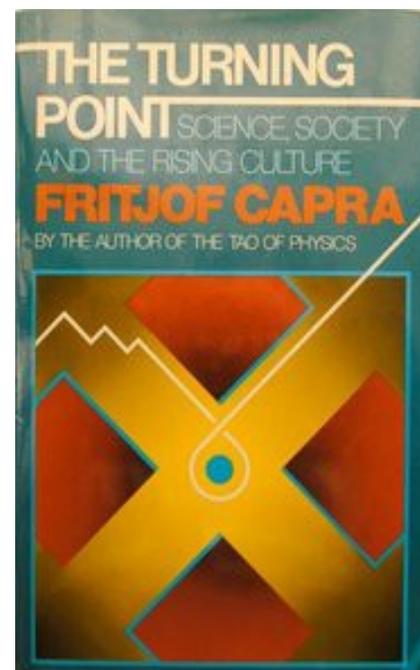
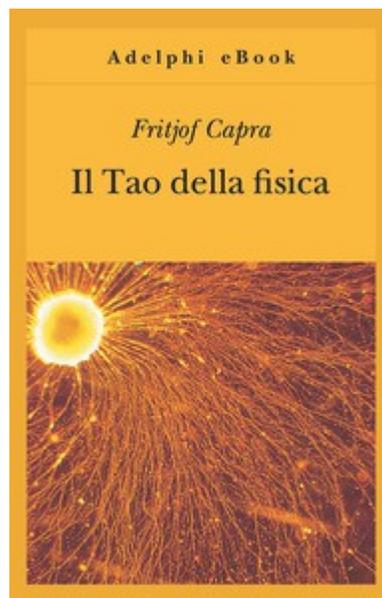
DONELLA H. MEADOWS/DENNIS L. MEADOWS
JØRGEN RANDERS/WILLIAM W. BEHRENS III

A POTOMAC ASSOCIATES BOOK

AURELIO PECCEI – Non esistono sistemi chiusi. E' necessaria una trasformazione delle coscienze

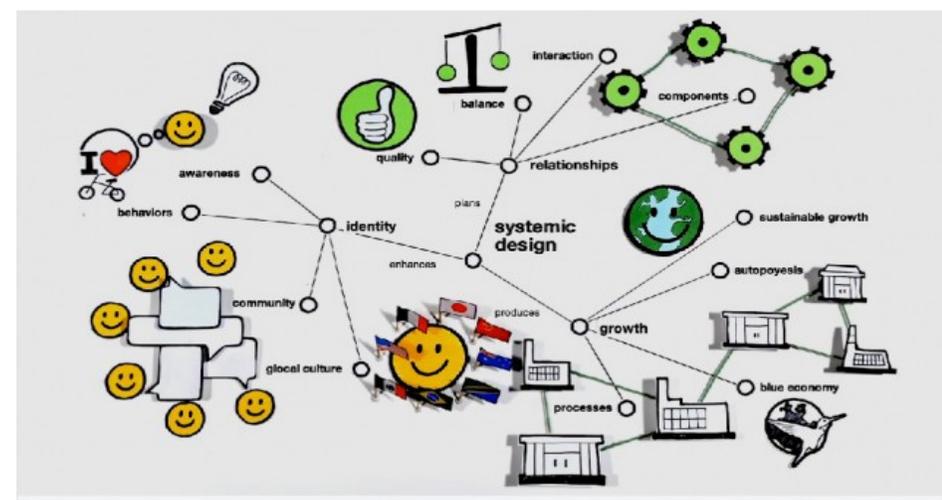


FRITJOF CAPRA - L'approccio sistemico e transdisciplinare



L'APPROCCIO SISTEMICO GENERA UNA SOLIDA RETE DI MICRORELAZIONI

Gli elementi dell'Infrastruttura verde per un'economia circolare



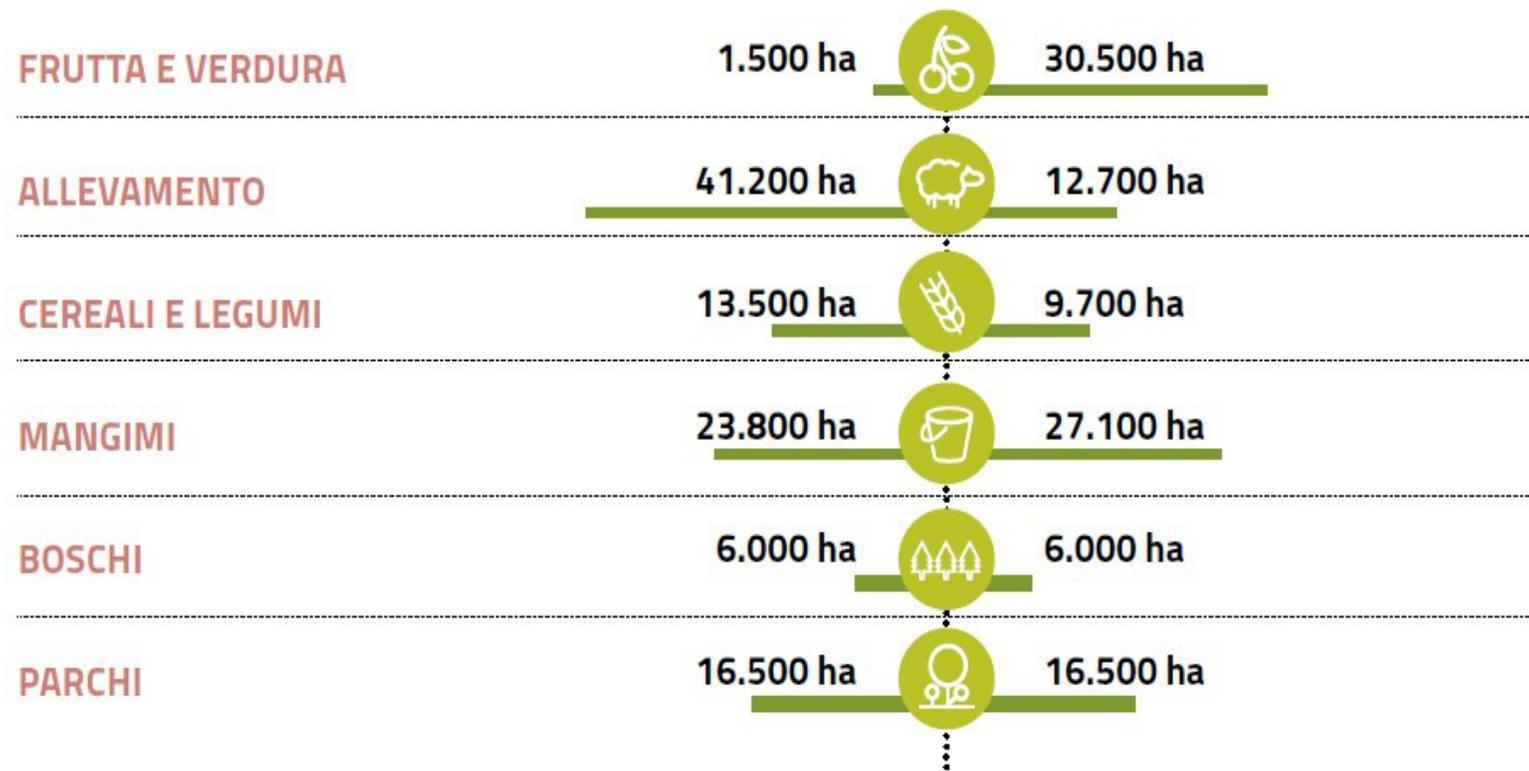
Abitudini alimentari LINEARE ► SISTEMICO

dolci		21x15 gr miele e zucchero 47 gr gelato	37 gr torte 16 gr cioccolato
proteine		2 un. uova 165 gr carne rossa 168 gr pollo 168 gr maiale	2x30 gr legumi secchi 2x100 gr legumi freschi 2x150 gr pesce
latticini		4x125 ml latte 3x125 ml yogurt	1x100 gr formaggio fresco 3x50 gr formaggio
condimenti		20x10 gr olio 5x10 gr burro	
carboidrati		16x50 gr pane 7x80 gr pasta	
frutta/verdura		14x250 gr verdura 21x150 gr frutta	

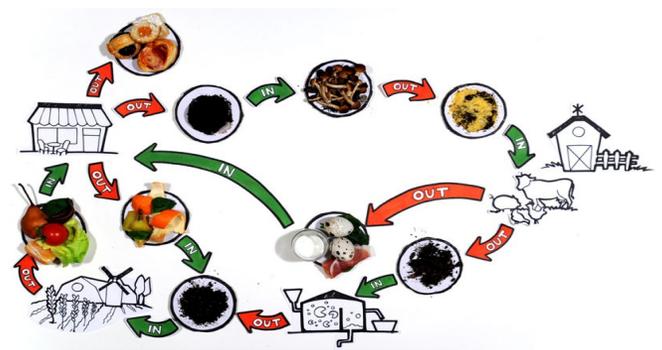


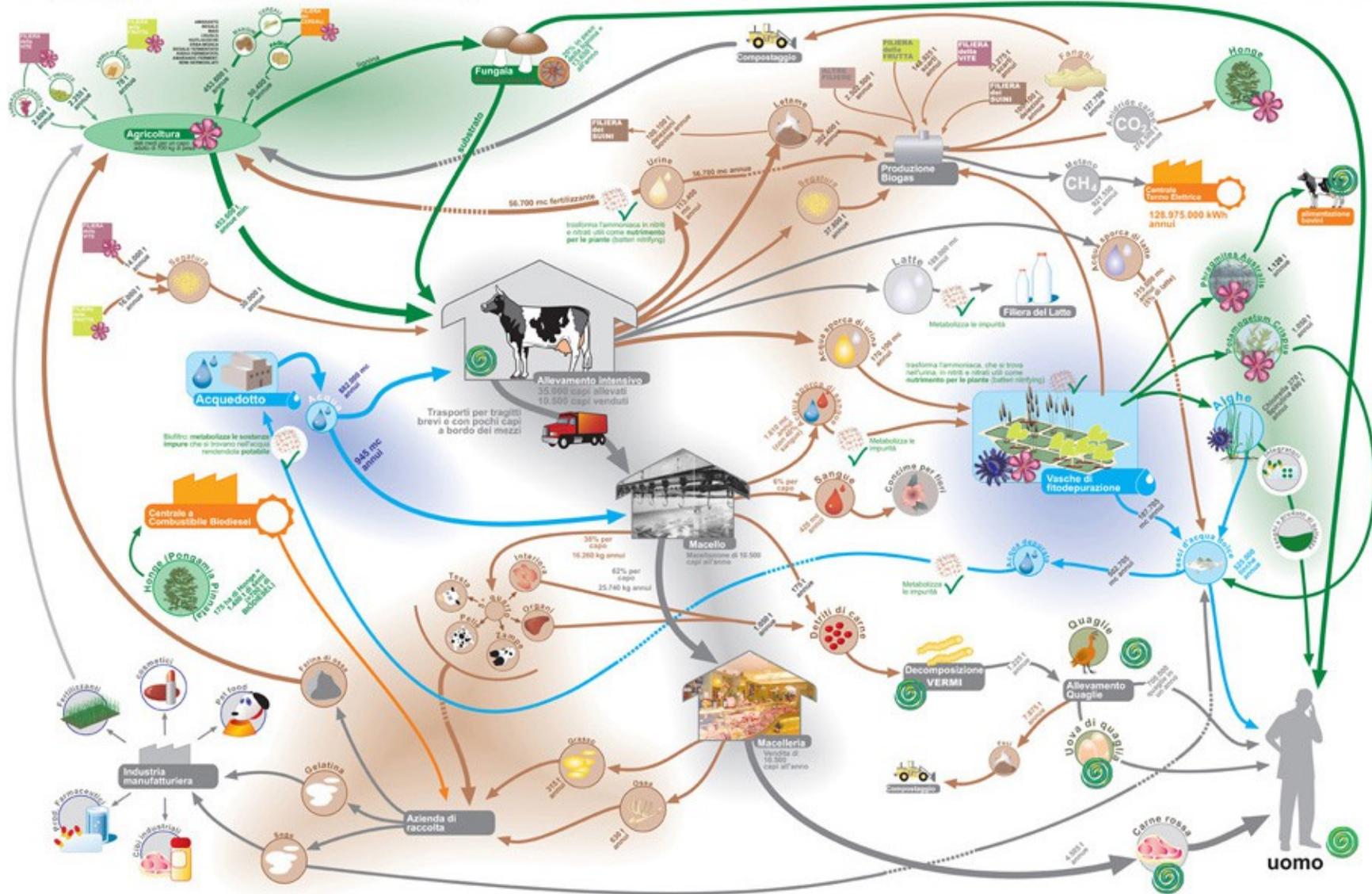
Suddivisione ettari

LINEARE ► SISTEMICO



◀ Schema di confronto dell'utilizzo del territorio nella situazione attuale e di quella sistemica.





Linee guida del Ministero Ambiente 2017



Il Programma *Man and the Biosphere* (MaB) UNESCO individua quei territori, le Riserve della Biosfera (RB), che

rappresentano un modello di convivenza armonica uomo-ambiente e che offrono, attraverso l'integrazione della biodiversità e della conservazione dei servizi ecosistemici nelle strategie economiche locali, soluzioni per le sfide future dell'umanità.

Le Riserve della Biosfera sono uno strumento per tramandare alle generazioni future il *modus operandi*, i comportamenti e le conoscenze per una società sostenibile.

L'elemento distintivo delle Riserve della Biosfera è la cura del territorio, intesa come buone pratiche delle attività e del progresso (culturale, sociale ed economico) delle comunità della Riserva. Il fulcro di una RB è la sua visione etico-civile-culturale piuttosto che commerciale. E' il *modus operandi*, che genera capacità nella gestione sostenibile delle attività di un territorio.

Le Riserve della Biosfera mettono in valore il processo (come e perché si fa), nonché le azioni e i comportamenti che determinano sostenibilità e qualità ambientale e sociale rispondenti alle finalità del Programma: non solo prodotti ma conservazione naturale e culturale, formazione, educazione, ricerca, turismo, stili di vita sostenibili.



La Strategia di Siviglia (1995) fissa obiettivi specifici, raccomandazioni a livello nazionale, internazionale e per ciascuna RB, ed indicatori di attuazione. Invita le parti interessate ad acquisire tutti gli elementi informativi del caso e ad assumere un impegno pieno, sia nel processo di pianificazione che in quello di gestione e di monitoraggio continuo della RB, anche attraverso la creazione di organi consultivi. Il Quadro Statutario della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera (1995) stabilisce criteri, funzioni e procedure di designazione delle RB e detta i principi per la loro revisione periodica.

Il Piano di Azione di Madrid (2008), d'attuazione della Strategia MaB 2008-2013, ribadisce le tre grandi sfide del 21° secolo: il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e l'urbanizzazione; sottolinea l'importanza strategica del coinvolgimento di tutti i soggetti interessati al fine di assicurare il benessere delle popolazioni umane e del loro sviluppo.

Il Piano di Azione di Lima (2016), d'attuazione della Strategia MaB 2015-2025, stabilisce obiettivi, azioni e risultati attesi; individua i principali soggetti responsabili di tale attuazione (Stati, Comitati Nazionali MaB, Segretariato UNESCO, RB, ecc.) e pone attenzione particolare alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile e all'attuazione dell'Agenda 2030.



Le linee guida del Ministero dell'Ambiente sulle aree MaB in Italia

Cronoprogramma per le nuove candidature

(Tabella 1)

Calendario	Procedure
Due anni prima dell'invio del <i>format</i> di candidatura (30 settembre)	Invio della formale dichiarazione di intenti al CT
Dopo un anno	Visita sul campo di rappresentanti del Comitato
Nel corso dei due anni	Invio del <i>dossier</i> di candidatura <i>step by step</i> per la valutazione (che dovrà essere completo per il 1 luglio)
1 luglio	Entro questa data dovrà essere pervenuto l'intero <i>dossier</i> di candidatura, corredato di allegati
Entro il 1 settembre	Invio del <i>dossier</i> di candidatura, corredato di allegati e di copia in lingua per la formale trasmissione al Segretariato MaB
Entro il 15 settembre	Valutazioni conclusive del Comitato



Le linee guida del Ministero dell'Ambiente sulle aree MaB in Italia



Cronoprogramma delle revisioni periodiche

(Tabella 2)

Calendario	
Anno 0	Riconoscimento come Riserva della Biosfera o ultimo <i>Periodic Review</i>
2° anno dalla designazione	Invio del Rapporto di Autoanalisi
3° anno dalla designazione	Eventuale Visita e/o esame della RB da parte del GR
5° anno dalla designazione	Invio del Rapporto di Autoanalisi
6° anno dalla designazione	Eventuale Visita e/o esame della RB da parte del GR
8° anno dalla designazione	Invio del Rapporto di Autoanalisi
10° anno dalla designazione	Invio della Revisione Periodica decennale al Segretariato MaB



Le linee guida del Ministero dell'Ambiente sulle aree MaB in Italia



Linea strategica proposta dal Piano d'Azione di Lima 2016

A) The World Network of Biosphere Reserves consisting of effectively functioning models for sustainable development

B) Strategic Action Area B. Inclusive, dynamic and result-oriented collaboration and networking within the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves

C) Effective external partnerships and sufficient and sustainable funding for the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves

D) Comprehensive, modern, open, and transparent communication, information and data sharing

E) Effective governance of and within the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves



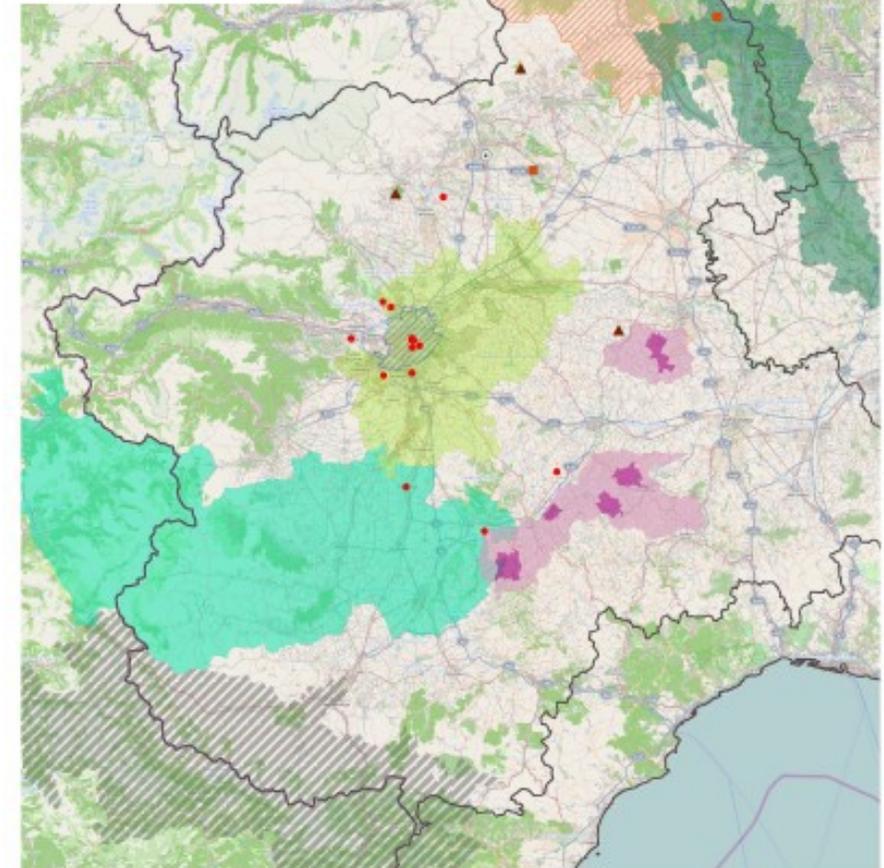
Linea strategica proposta da Lima	
A) The World Network of Biosphere Reserves consisting of effectively functioning models for sustainable development	
A1. Biosphere Reserves recognized as models contributing to the implementation of Sustainable Development Goals and Multilateral Environmental Agreements	
A2. Open and Participatory selection, planning and implementation of <u>BRs</u> .	
A3. Integration of <u>BRs</u> into relevant legislation, policies and/or <u>programmes</u> complemented by support for the functioning of <u>BRs</u>	
A4. Research, practical learning and training opportunities that support the management of <u>BRs</u> and sustainable development in <u>BRs</u>	
A5. Financial sustainability of <u>BRs</u>	
A6. The effective functioning of the World Network of Biosphere Reserves, with all <u>BRs</u> complying with its Statutory Framework	
A7. <u>BRs</u> recognized as sources and stewards of ecosystem services	
B) Strategic Action Area B. Inclusive, dynamic and result-oriented collaboration and networking within the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves	
B1. Effective BR managers/ coordinators and engaged stakeholders of <u>BRs</u>	
B2. Inclusive regional and thematic networks	
B3. Regional and thematic networks with adequate resources	
B4. Effective regional and thematic level collaboration	
B5. Visibility of regional and thematic networks and their activities	
B.6. Transnational and <u>transboundary</u> cooperation between <u>BRs</u>	
B.7. An active and open interdisciplinary network of scientists/ knowledge holders sharing MAB vision and mission	
C) Effective external partnerships and sufficient and sustainable funding for the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves	
C1. Adequate resources for the MAB <u>programme</u> and the WNBR	
C2. Recognition of the MAB <u>Programme</u> as a key partner within UNESCO and with other international organizations and relevant conventions	
C3. <u>BRs</u> and regional networks generating their own revenues	
C4. Recognition of the MAB <u>Programme</u> as a key partner by private sector	
C5. Recognition that the MAB <u>Programme</u> contributes to the delivery of the objectives of national, regional funding programs	
C6. Entrepreneurs and social enterprises contribute to BR activities	
C7. Recognition of <u>BRs</u> nationally and internationally	
C8. Enhanced synergies between <u>BRs</u>	
D) Comprehensive, modern, open, and transparent communication, information and data sharing	
D1. Full availability of MAB documents, data, information and other material	
D2. Increased awareness of all aspects of the MAB <u>Programme</u>	
D3. Broader Engagement and outreach	
E) Effective governance of and within the MAB Programme and the World Network of Biosphere Reserves	
E1. Strong support for the implementation of the MAB <u>programme</u> from the governments of Member States	
E2. MAB National Committees have a trans-disciplinary membership	
E3. Regular progress updates by Member States and monitoring of the Action Plan	
E4. Effective functioning of regional and thematic networks	

Le Riserve MaB in Piemonte



I RICONOSCIMENTI UNESCO DEL PIEMONTE

- LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE (WLI)**
- Le Residenze della Casa Reale di Savoia
 - SS Palafischi e Pralognan nell'arco Alpino
 - ▲ Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
 - I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
- BIOSFERA DELLA BIOSFERA (MAB)**
- Fibra della Biosfera - CollinaPo
 - Fibra della Biosfera - Monviso
 - Fibra della Biosfera - Ticino
- GEOPARCHI MONDIALI UNESCO**
- Geoparco Sella Val Grande
- UNESCO CREATIVE CITIES**
- Torino Creative City of Design
- SENTINELLE LIST WIL UNESCO**
- Area Città Industriale del XX secolo
 - Alpi Del Mare



Le Riserve MaB in Piemonte

Monviso

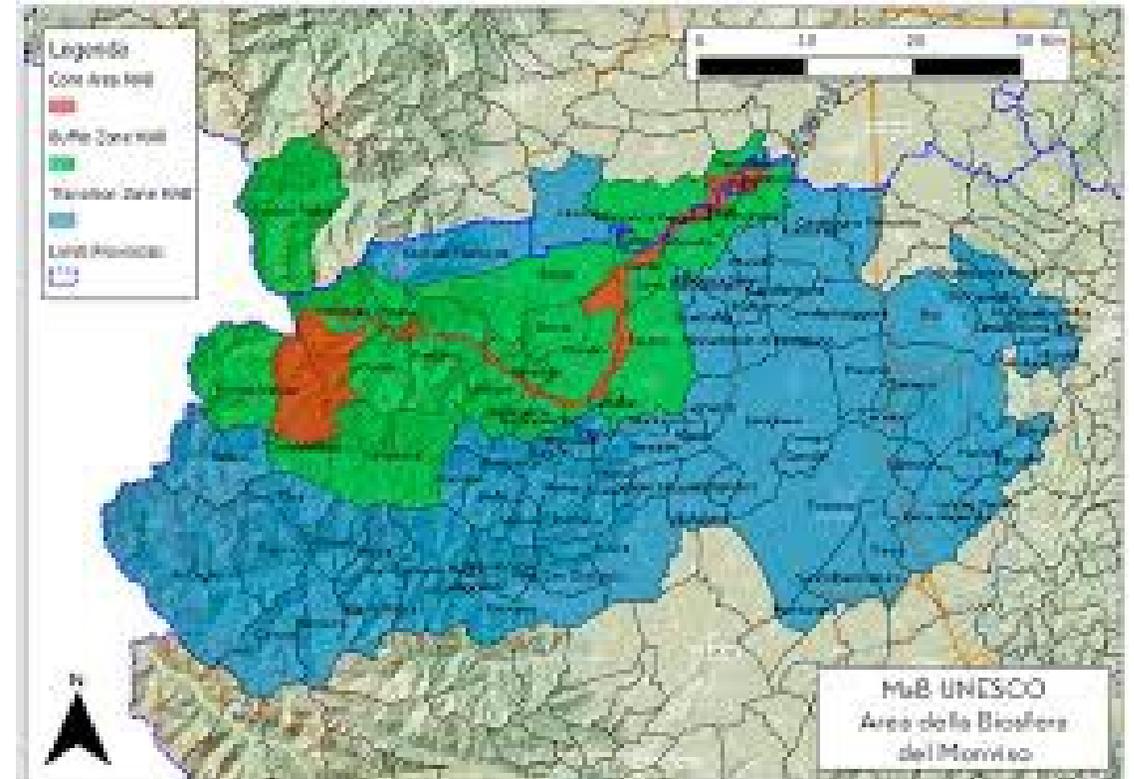
Istituzione: 2013

Estensione: 284.500 ettari

Comuni coinvolti: 88



Area
della Biosfera
del **MONVISO**





STEFANO DE ROSA
stefanoderosa.com



UNESCO
World Heritage
Educational, Scientific and
Cultural Organization

NAB
Natura e
Biosfera
Programme

PARCO DEL PO

Le Riserve MaB in Piemonte

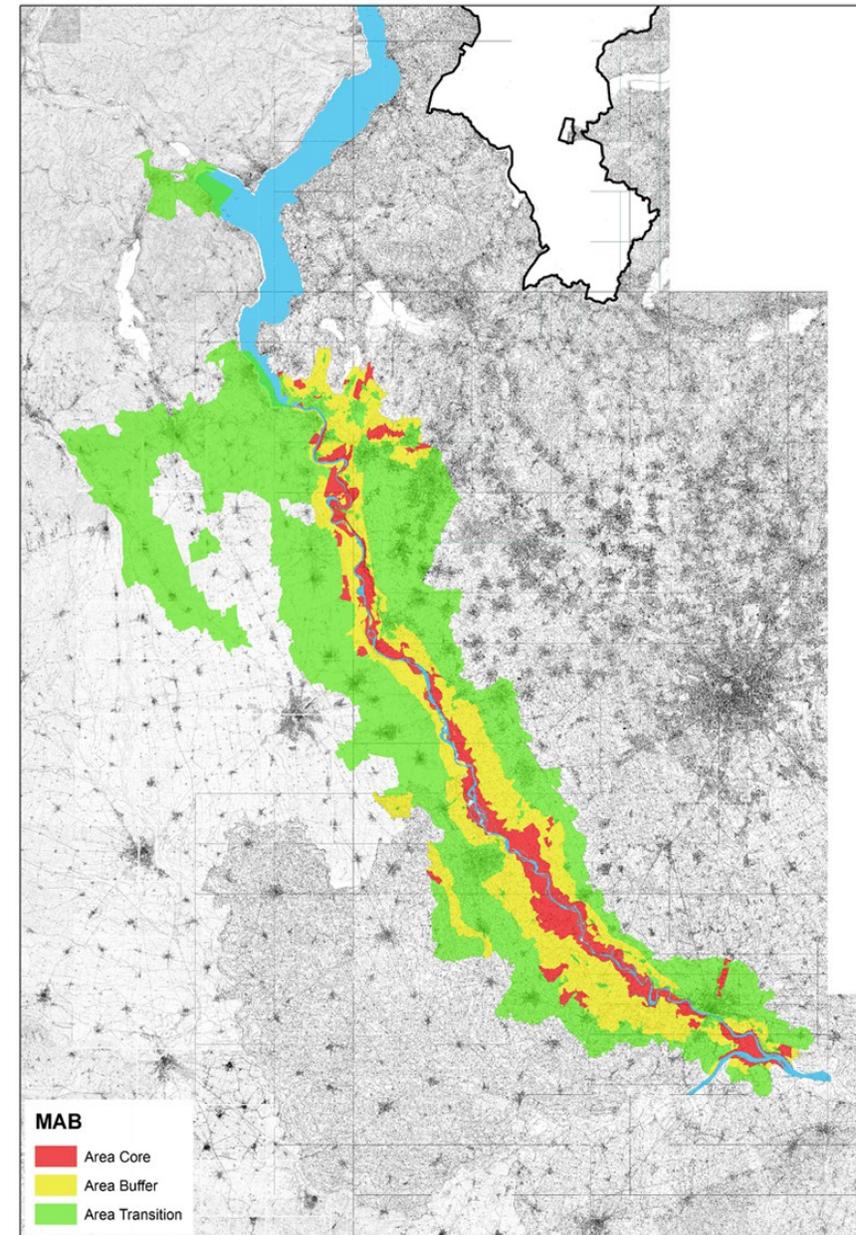
Ticino

Istituzione: 2002

Estensione: 150.000 ha, di cui circa 14.000 ha classificati come core area, 33.000 ha individuati come buffer zones e oltre 100.000 come zona transition.

Comuni coinvolti: 80. Per la parte lombarda: Abbiategrasso, Arsago Seprio, Bereguardo, Bernate Ticino, Besate, Besnate, Boffalora Ticino, Borgo S.Siro, Buscate, Carbonara Ticino, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Cassinetta di Lugagnano, Cassolnovo, Castano Primo, Cuggiono, Ferno, Gallarate, Gambolò, Garlasco, Golasecca, Groppello Cairoli, Linarolo, Lonate Pozzolo, Magenta, Mezzanino, Morimondo, Motta Visconti, Nosate, Ozzero, Pavia, Robecchetto, Robecco S/Naviglio, Samarate, S.Martino Siccomario, Sesto Calende, Somma Lombardo, Torre d'Isola, Travacò Siccomario, Turbigo, Valle Salimbene, Vanzaghella, Vergiate, Vigevano, Villanova d'Ardenghi, Vizzola Ticino, Zerbolò.

Per la parte piemontese: Agrate Conturbia, Arona, Baveno, Bellinzago Novarese, Boca, Borgomanero, Bogogno, Borgo Ticino, Briona, Cameri, Castelletto Ticino, Cavaglietto, Cavallirio, Cerano, Comignago, Cressa, Divignano, Dormelletto, Fara Novarese, Galliate, Gattico, Ghemme, Gravellona Toce, Grignasco, Maggiore, Mezzomerico, Oleggio, Oleggio Castello, Pombia, Prato Sesia, Romagnano Sesia, Romentino, Sizzano, Trecate, Varallo Pombia, Verbania (solo territorio di Fondo Toce), Veruno





B
I
O
S
F
E
R

VALLE TICINO

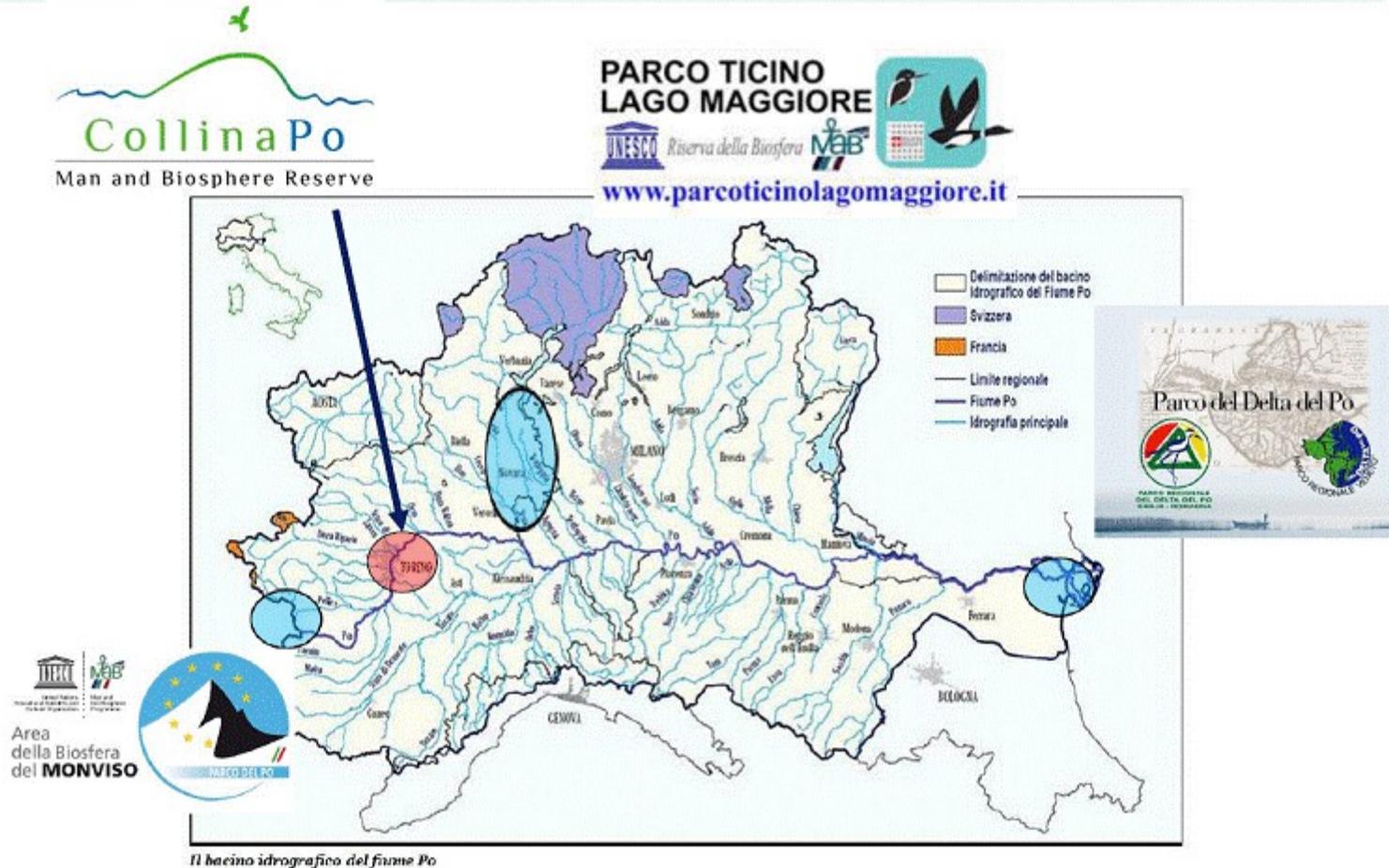


Le Riserve MaB in Piemonte

La prospettiva di Bacino e il Delta del Po



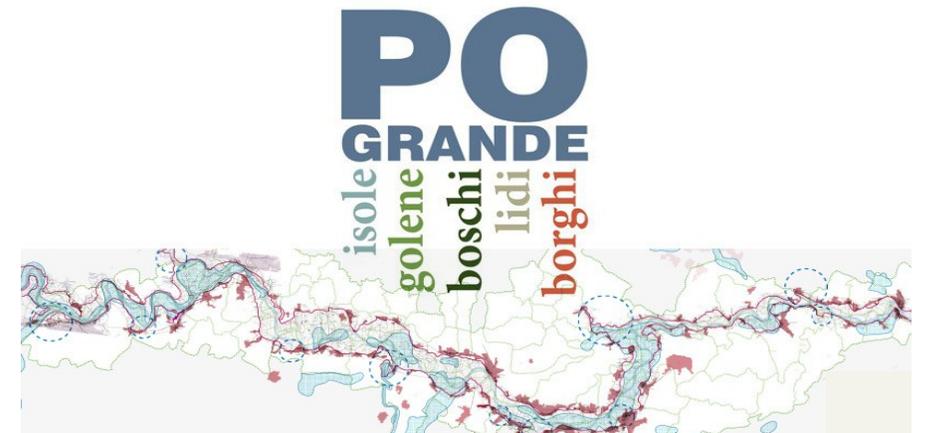
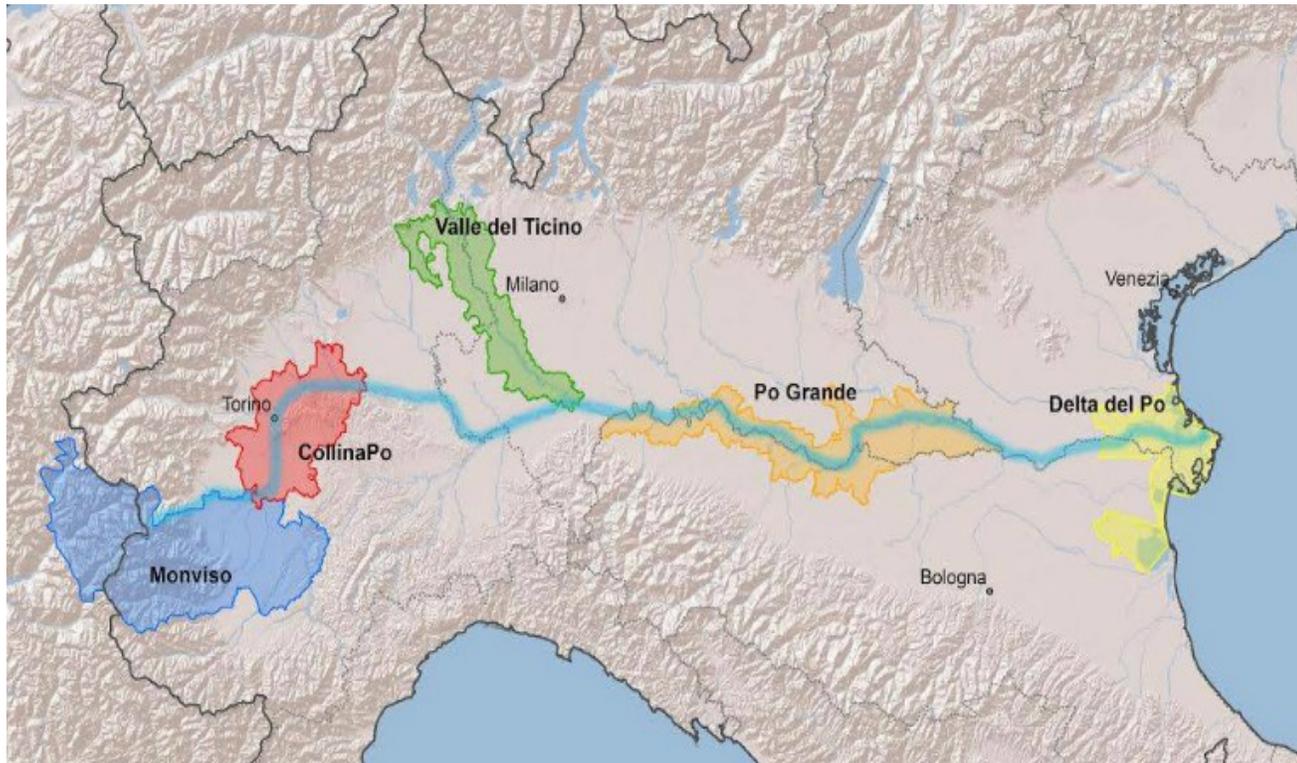
Mab Reserve in the Po river basin territory



Il bacino idrografico del fiume Po

Le Riserve MaB in Piemonte

La prospettiva di Bacino e il Delta del Po



Le Riserve MaB in Piemonte

La prospettiva di Bacino e il Delta del Po



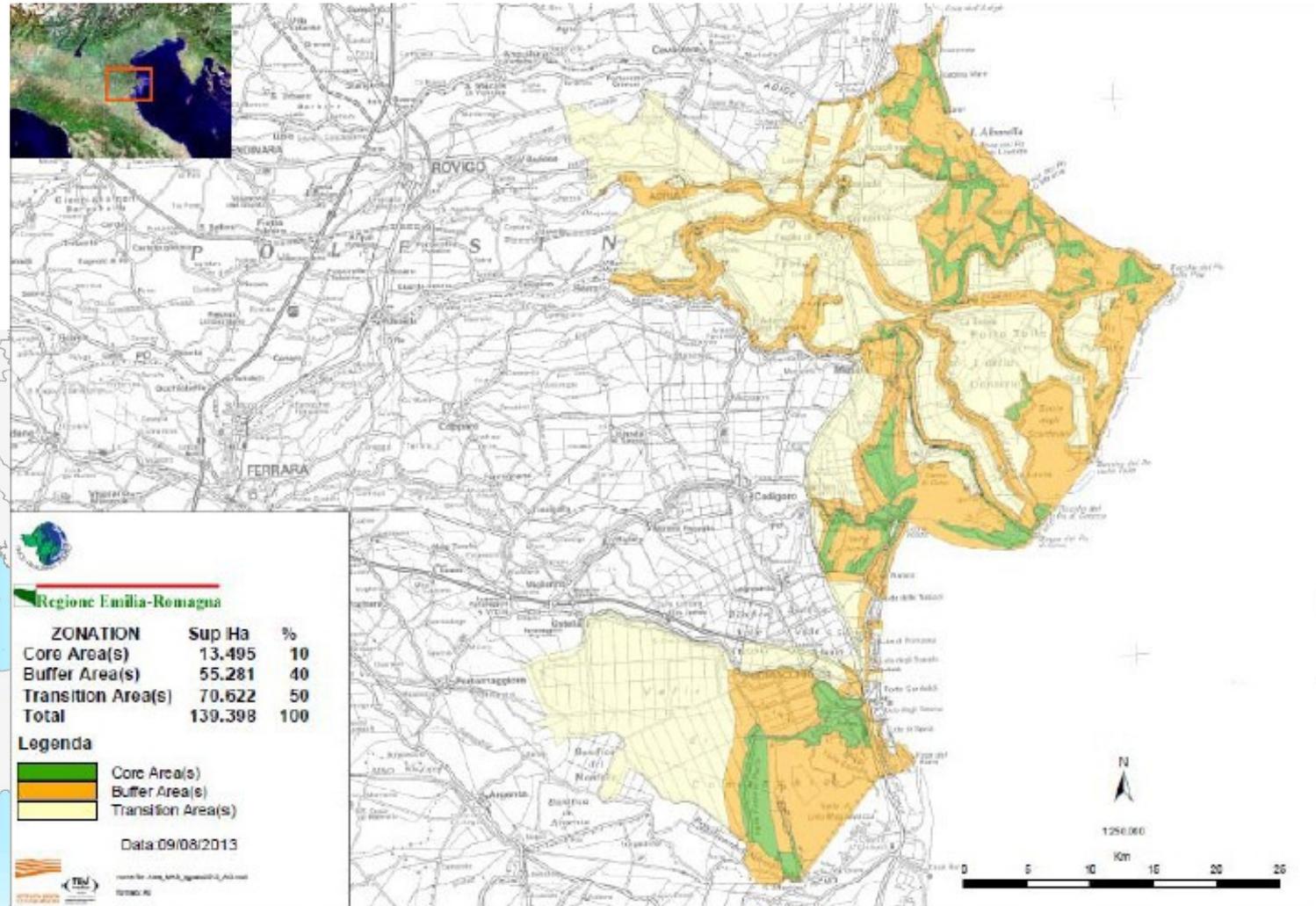
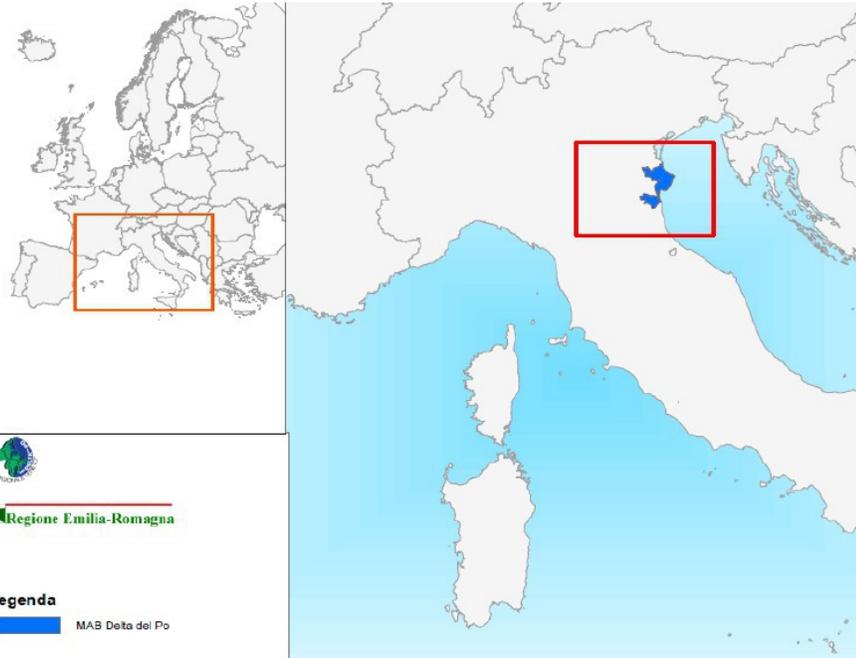
Biosfera Delta Po
uomo e natura insieme



Istituzione: 2015

Estensione: 139.398 ettari

Comuni coinvolti: 16



UN DISTRETTO UNESCO PIEMONTE



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



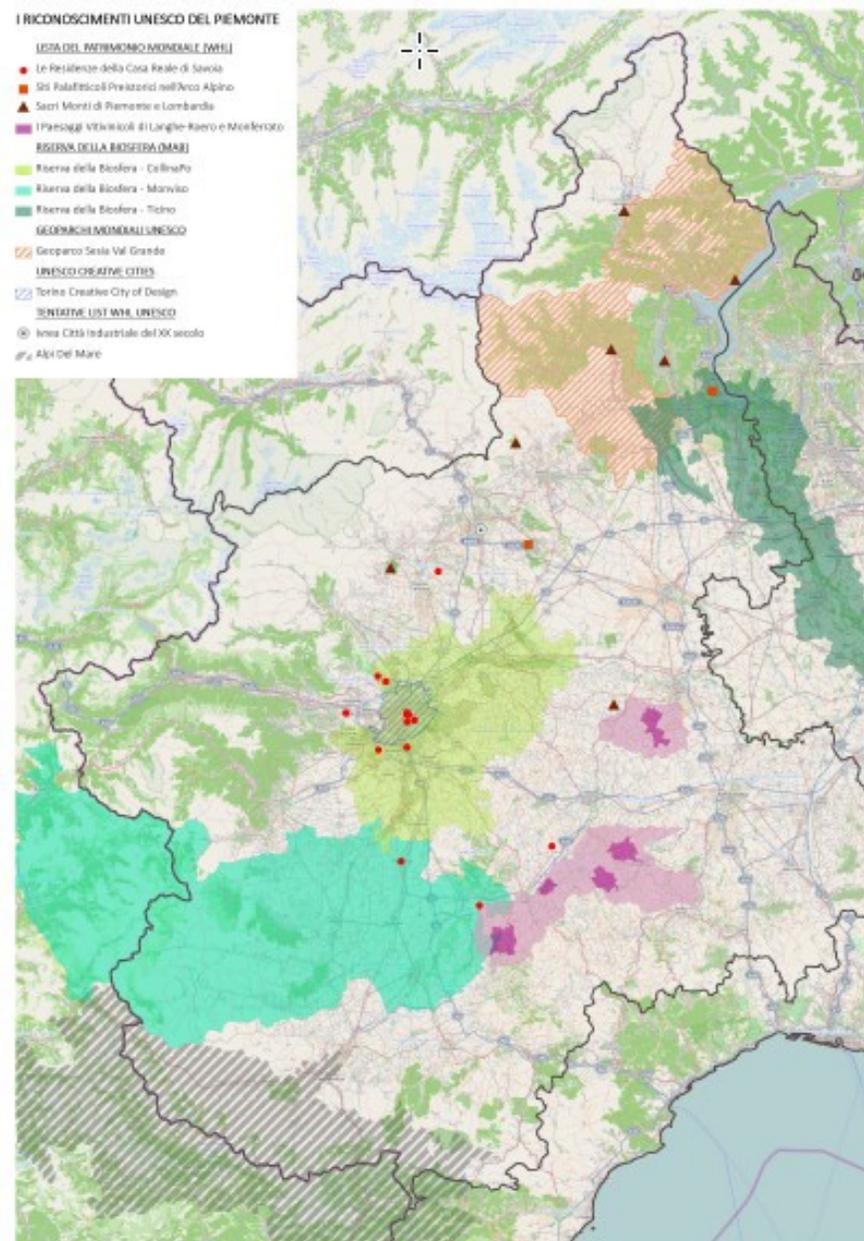
La mission del Distretto: il patrimonio bio-culturale



Valorizzare e promuovere in un'ottica di rete il patrimonio naturale e culturale piemontese che ha ottenuto o che otterrà un riconoscimento da parte dell'UNESCO

I RICONOSCIMENTI UNESCO DEL PIEMONTE

- LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE (WHL)**
 - Le Residenze della Casa Reale di Savoia
 - Site Palafresco e Prealpi nell'Arco Alpino
 - Sacri Monti di Piemonte e Lombardia
 - I Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
- BIOSPHERE DELLA BIOSFERA (MAB)**
 - Riserva della Biosfera - Cibrato
 - Riserva della Biosfera - Monviso
 - Riserva della Biosfera - Ticino
- GEOPARCHI MONDIALI UNESCO**
 - Geoparco Sella Val Grande
- UNESCO CREATIVE CITIES**
 - Torino Creative City of Design
- HERITAGE LIST WNL UNESCO**
 - Area Città Industriale del XX secolo
 - Alpi del Mare



La Riserva di Biosfera CollinaPo: Primo Urban Mab

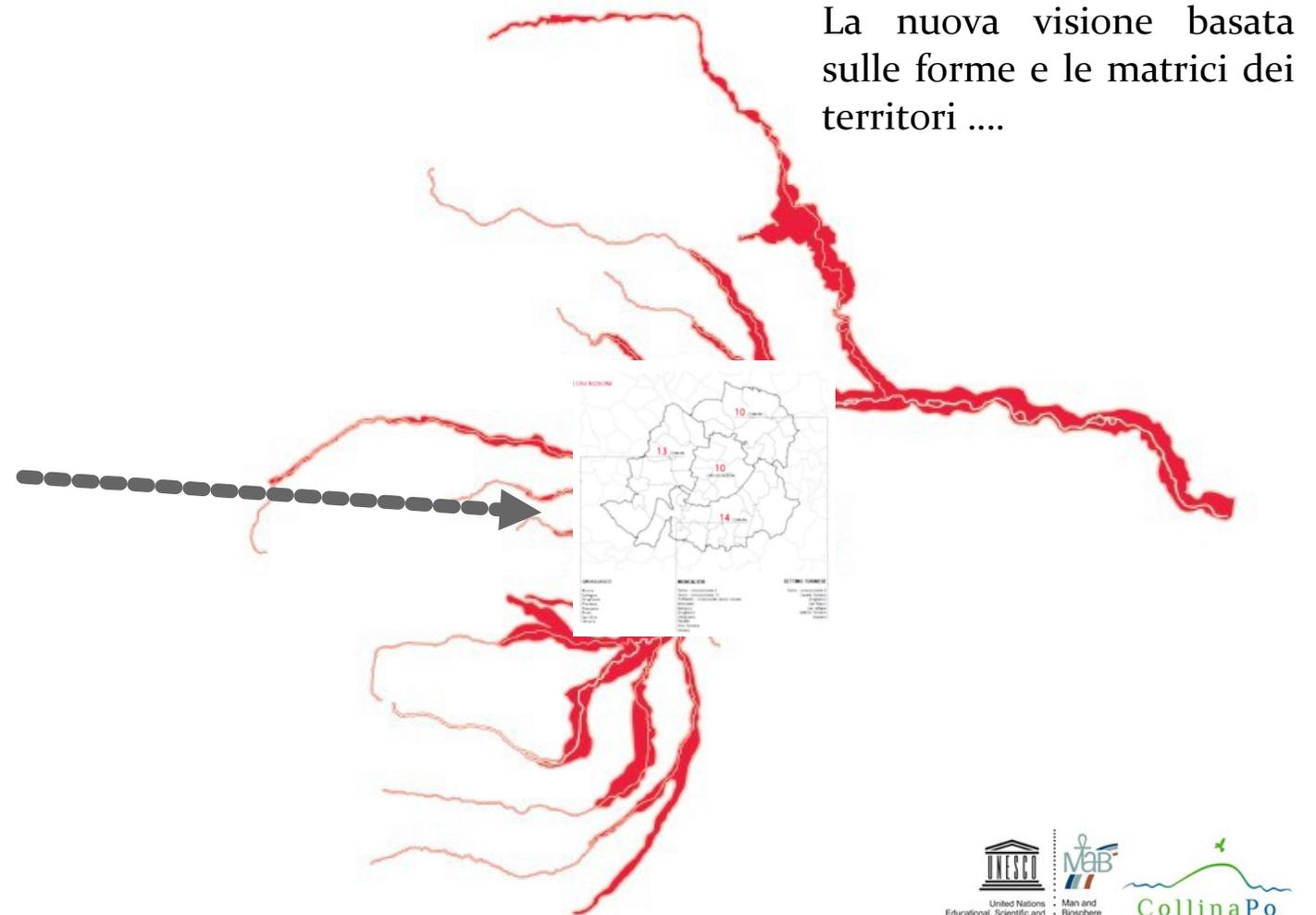
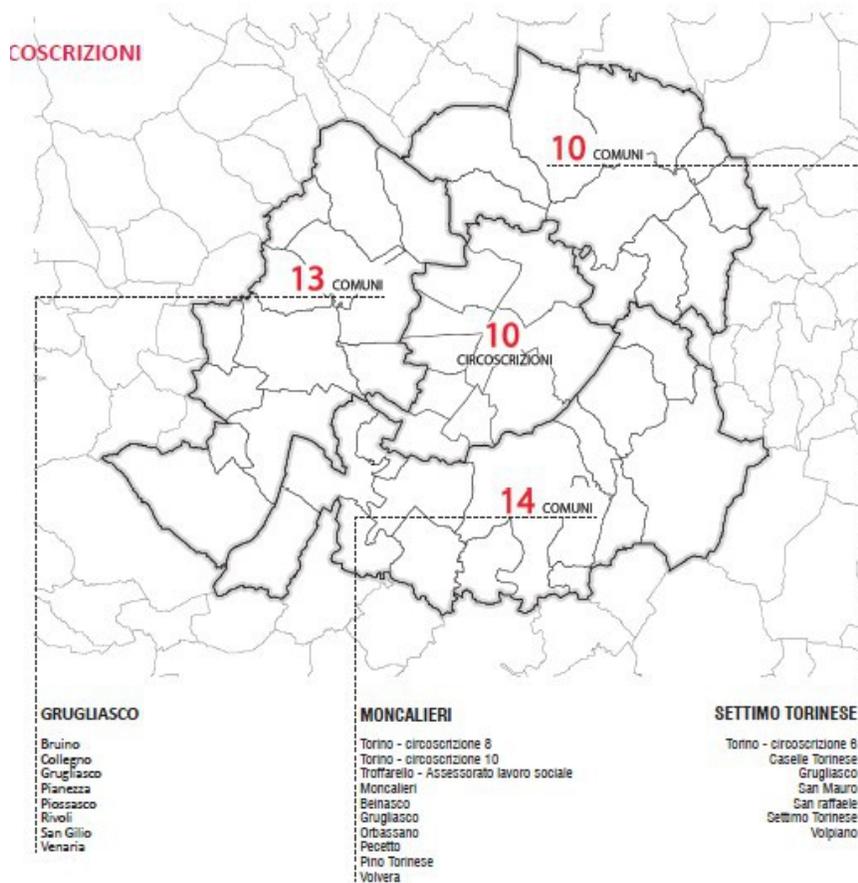
I presupposti della sua nascita: il sistema dei parchi periurbani del torinese. Corona Verde 2025, la sua carta d'identità.



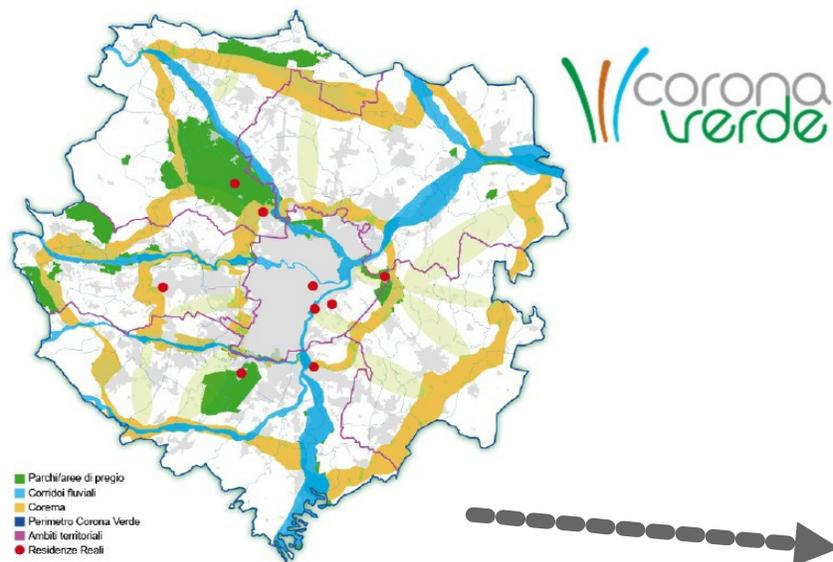
La Riserva di Biosfera CollinaPo: Primo Urban Mab

I presupposti della sua nascita: il sistema dei parchi periurbani

La vecchia visione amministrativa ...
ancora molto diffusa



UN NUOVO IMMAGINARIO TERRITORIALE PER L'AREA METROPOLITANA: LA GENESI DA CORONA VERDE

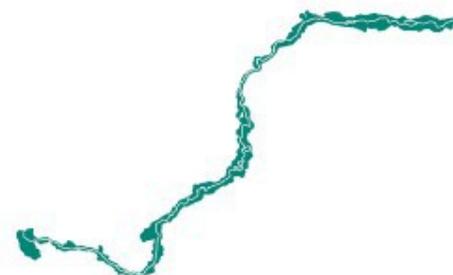


1997-2005



2014

il fiume PO



la ferrovia ad alta velocità



l'anello allungato delle valli



la collina



la figura articolata della Corona Verde



AREE PROTETTE E RETE NATURA 2000

- 1 - Vauda ✓
- 2 - Confluenza Po, Orco, Malone ✓
- 3 - Bosco del Vaj e Bosc Grand ✓
- 4 - Confluenza Po, Dora, Stura ✓
- 5 - Collina di Superga ✓
- 6 - Le Vallere
- 7 - Molinello
- 8 - Lanca di Santa Maria ✓
- 9 - Stupinigi ✓
- 10 - Monte San Giorgio
- 11 - Monte Musinè e Laghi di Caselette ✓
- 12 - La Mandria ✓
- 13 - Poirino, Favari ✓

AREE CONTIGUE

Laghi di Avigliana
Fascia fluviale del Po - tratto torinese
Stura di Lanzo

Altre AREE PROTETTE

- A - Ponte del Diavolo
- B - Stura di Lanzo ✓
- C - Baraccone ✓
- D - Po morto di Carignano ✓
- E - Lanca di San Michele ✓
- F - Confluenza Po, Maira ✓
- G - Laghi di Avigliana ✓
- H - Madonna della Neve sul Monte Lera

ZONE NATURALI di SALVAGUARDIA
Monte Musinè
Collina di Rivoli
Dora Riparia
Tangenziale Verde e Laghetti Falchera

-  SIC - Siti di Interesse Comunitario
-  ZPS - Zone di Protezione Speciale



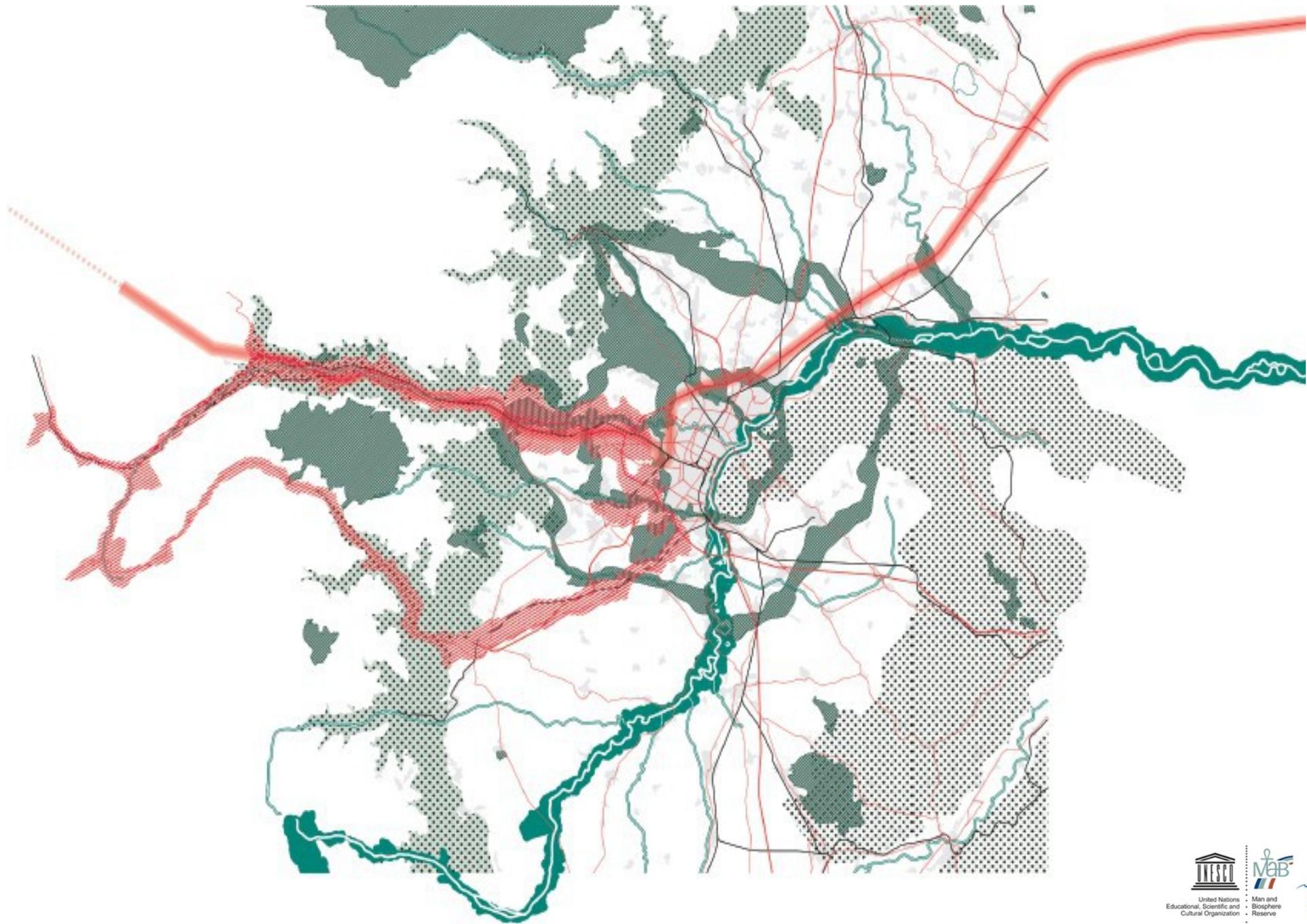
Corona Verde
93 Comuni

AMT
Terzo Piano Strategico
"Torino Metropoli 2025"
38 Comuni

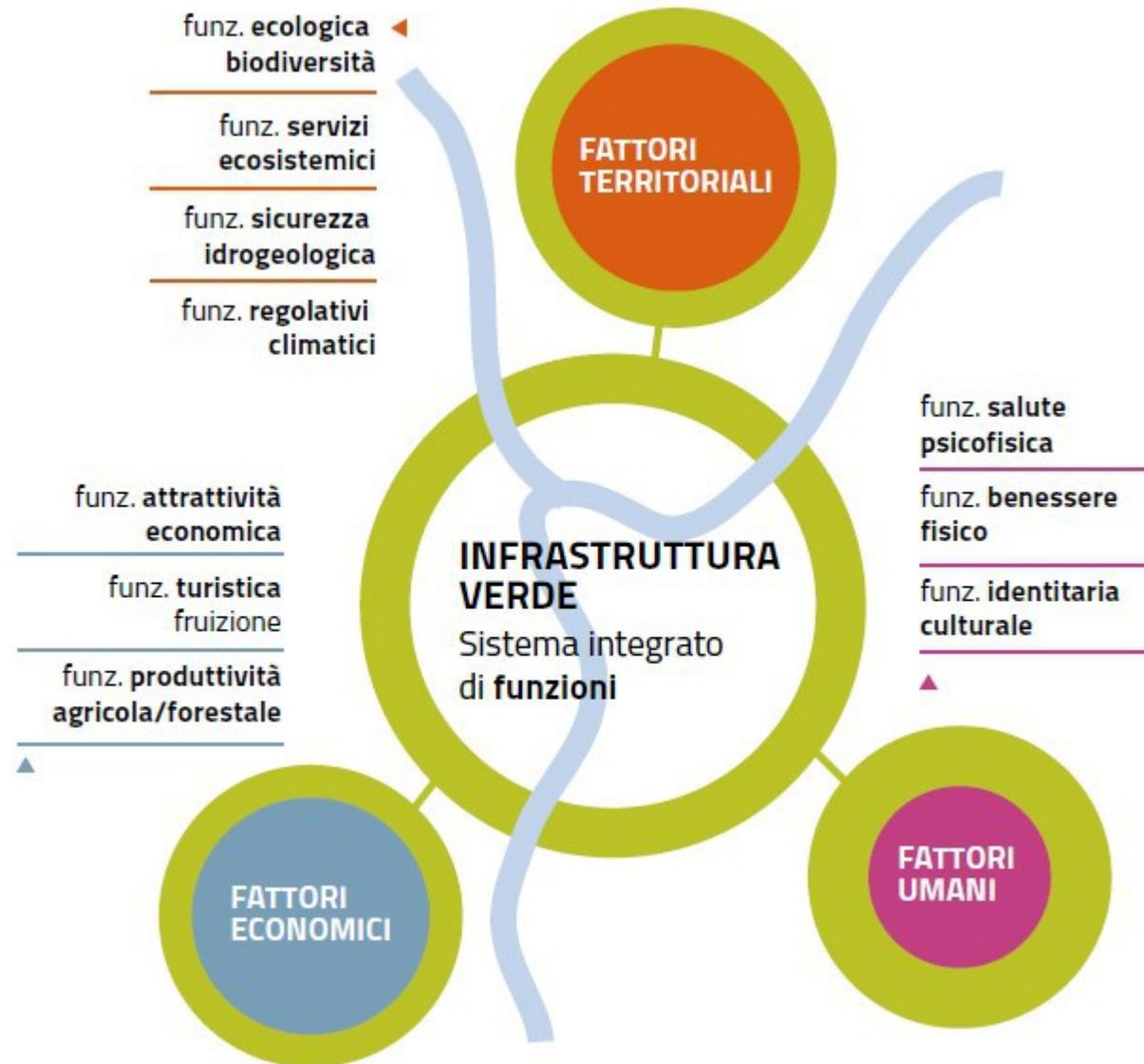
Torino
Comune capoluogo

- AMT 6 PARCHI**
- a. Parco La Mandria
 - b. Fascia fluviale del Po
 - c. Parco di Superga
 - d. Parco di Stupinigi
 - e. Parco del Sangone
 - f. Parco Monte San Giorgio





NUOVI CONTENUTI PER LA CATEGORIA DEL VERDE



Green infrastructure

EN Nature



Europe's landscape has faced more habitat loss and fragmentation than any other continent. This is a major problem for biodiversity.

Although core nature areas are now largely protected under the Natura 2000 Network, species still need to be able to move between these areas if they are to survive in the long term.

A green infrastructure will help reconnect existing nature areas and improve the overall ecological quality of the broader countryside.

A green infrastructure will also help maintain healthy ecosystems so that they can continue to deliver valuable services to society such as clean air and fresh water.

Investing in a green infrastructure makes economic sense: maintaining nature's capacity, for instance in mitigating against the negative effects of climate change, is far more cost-effective than having to replace these lost services with much more costly man-made technological solutions.

A green infrastructure is best achieved through an integrated approach to land management and careful strategic spatial planning.

All land users and policy sectors should be engaged early on in the process of developing a green infrastructure and apportioned a share of the responsibility in its delivery.

The European Commission is developing a strategy for an EU-wide Green Infrastructure as part of its post-2010 biodiversity policy.

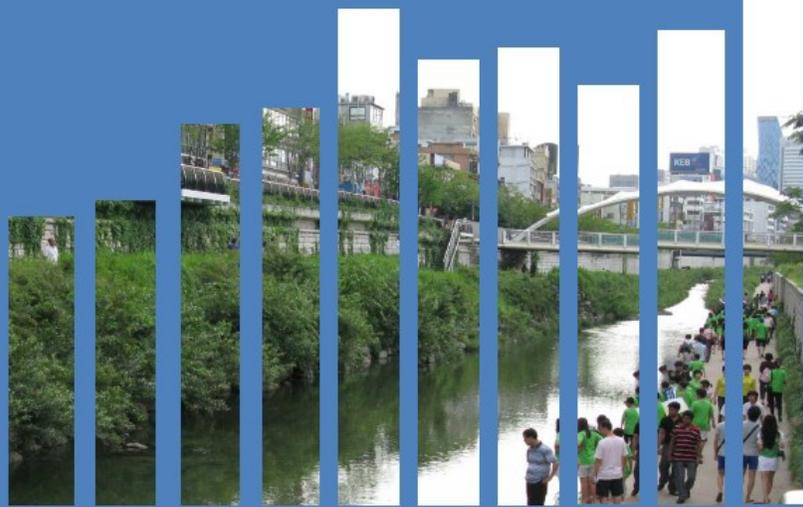
© European Commission

Rivers are an important element of green infrastructure

nature



Building natural value for sustainable economic development The green infrastructure valuation toolkit user guide



Il geobrand CollinaPo nel 2016: Sito UNESCO MAB



**Nome: Riserva della
Biosfera CollinaPo**

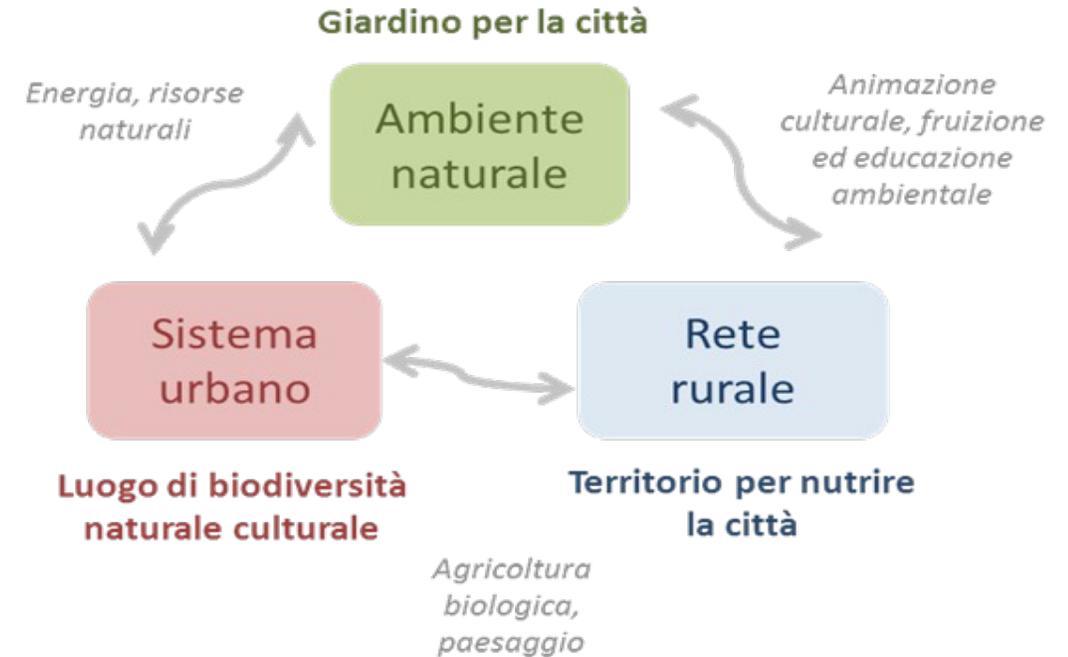
**Cognome:
UNESCO MAB**



Il Millennium Ecosystem Assessment ha individuato quattro categorie di servizi eco sistemici

- **Supporting** (ciclo dei nutrienti, rigenerazione del suolo, produzione primaria)
- **Provisioning** (produzione di cibo, acqua, legname, combustibile e risorse energetiche)
- **Regulating** (dinamiche idrogeologiche e climatiche, ciclo dell'acqua, etc.)
- **Cultural** (funzioni estetiche, spirituali, ricreative, educative)

È evidente come la maggior parte di essi venga fornita dal territorio dell'area MaB. L'importanza di quest'area di grande valore ambientale come riserva di servizi eco sistemici acquisisce un valore maggiore se si considerano le inscindibili relazioni che intercorrono tra essa e l'area metropolitana torinese alla quale appartiene.





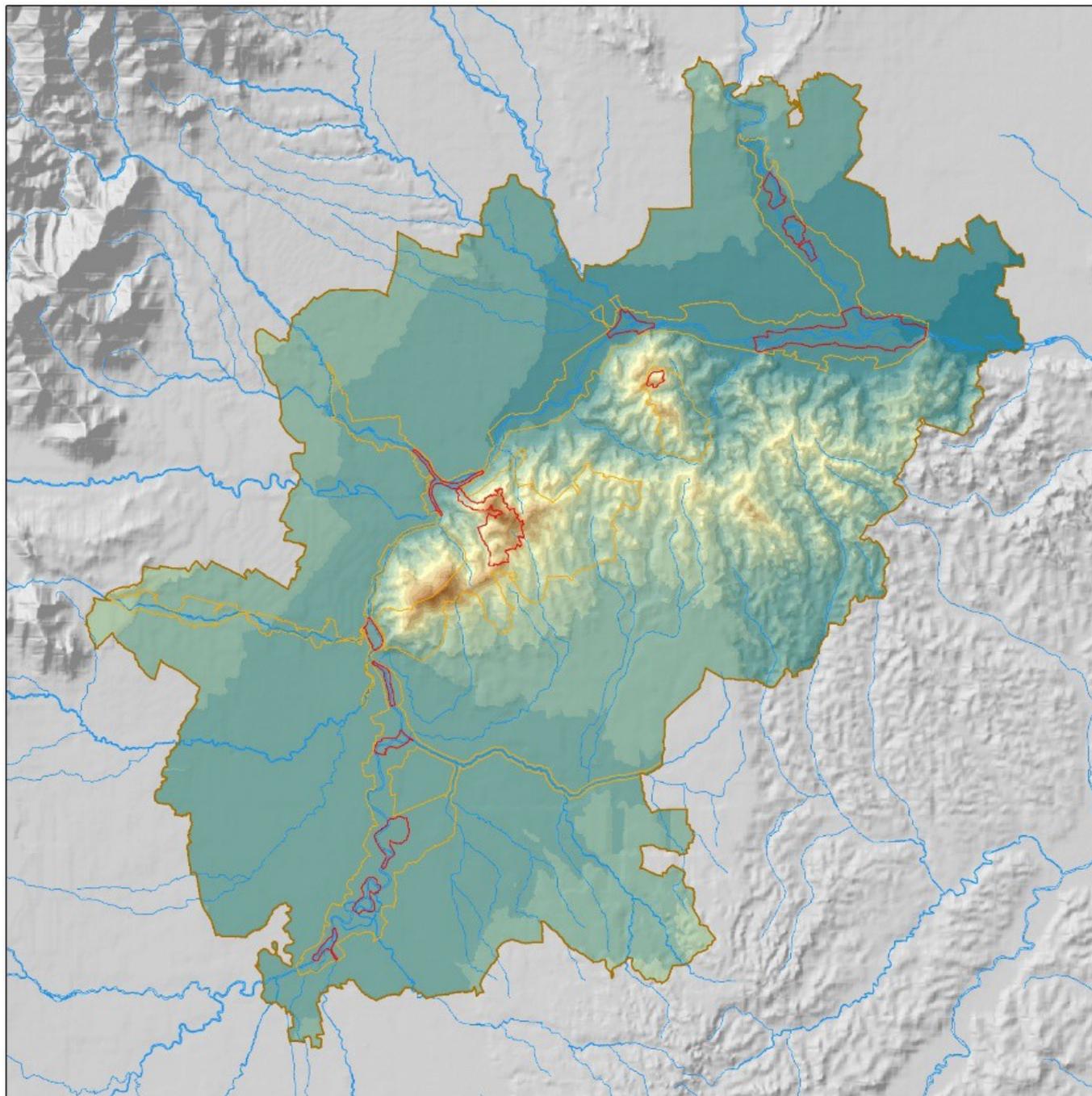
United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



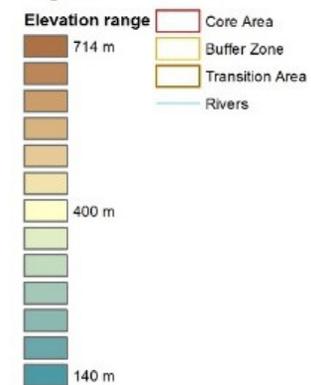
Man and
Biosphere
Reserve



Una morfologia di territorio



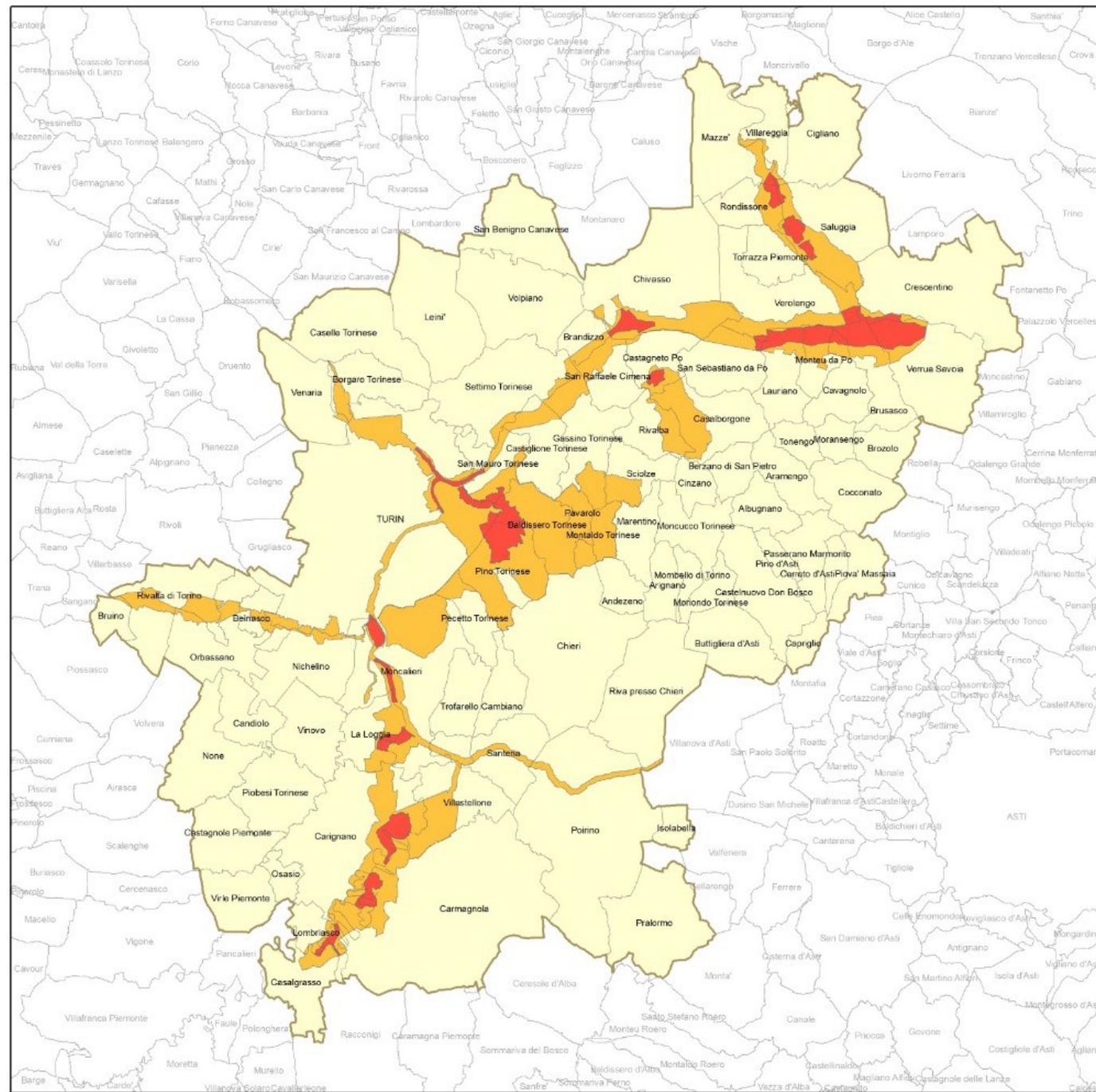
Legend



Datum: WGS 1984
Projection: UTM - Zone 32N
Scale: 1:260.000

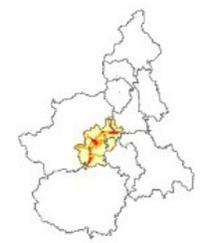


Una rete di Comunità amministrative



Legend

- Core Area
- Buffer Zone
- Transition Area
- Municipalities

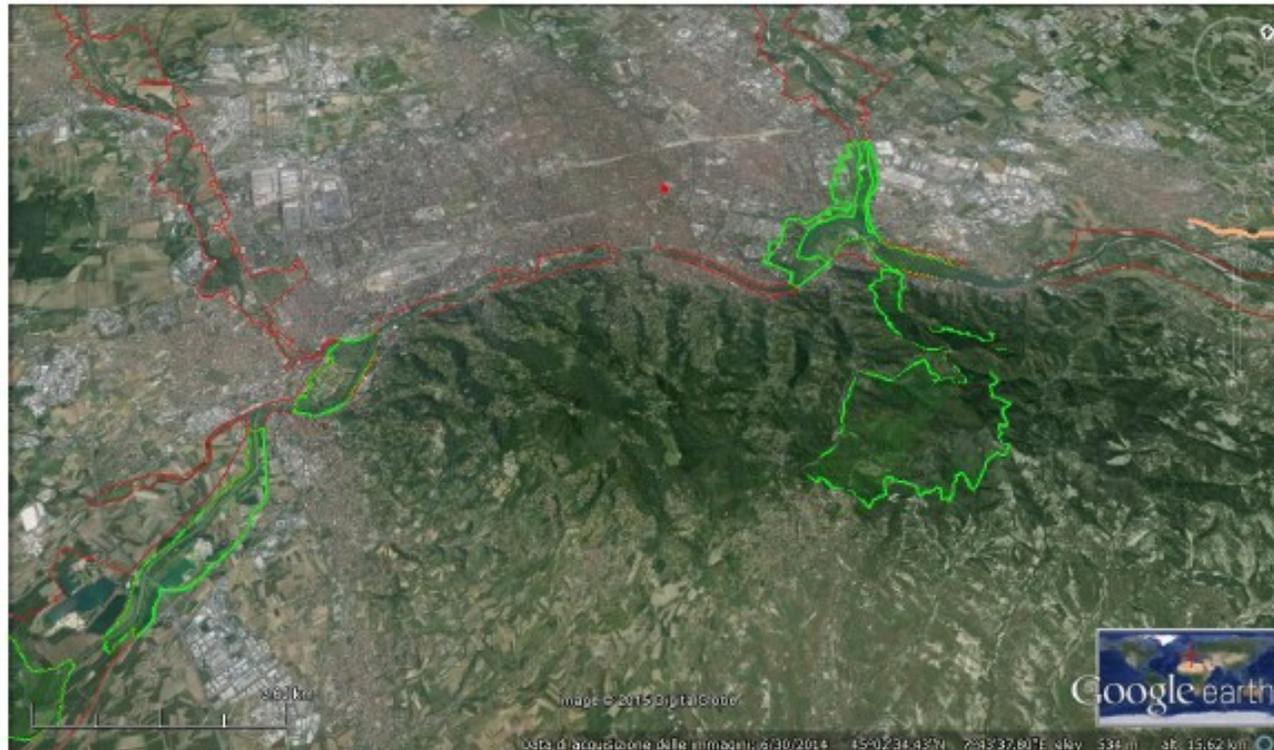


Datum: WGS 1984
Projection: UTM - Zone 32N
Scale: 1:280.000



Nature in the urban and periurban landscape: CollinaPo a UrbanRB

Ecological hallways composed by the Po river, its 7 tributary river system and hill chain system with important agricultural activities and rich woods, within the Turin Metropolitan area.



Recovered Sand Pits and Quarries environment



The Po river along Moncalieri Village and its hillside



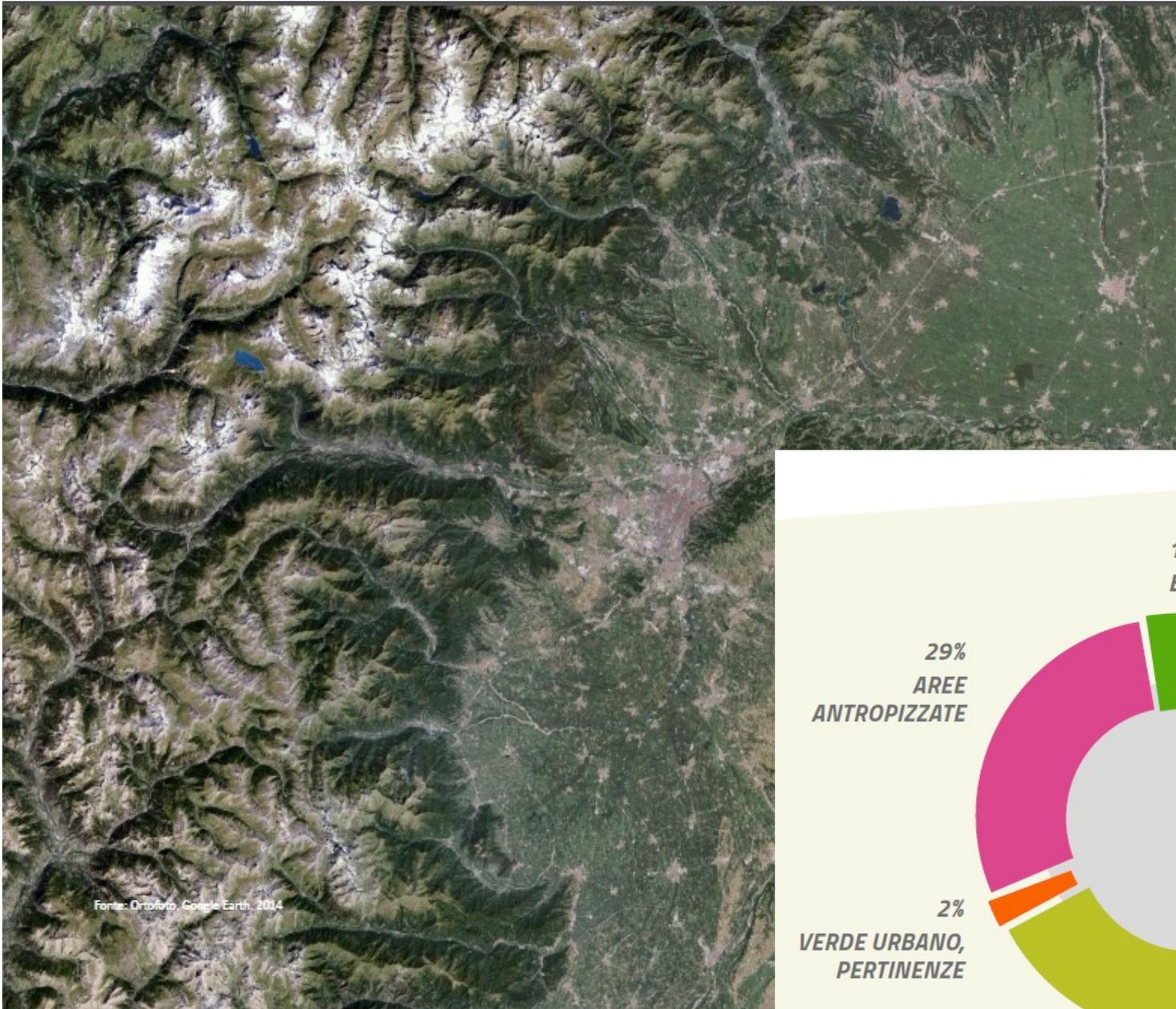
The Cavour Canal (1866) generated from the Po river.
The most interesting water engineering work after Italy's
Unification.



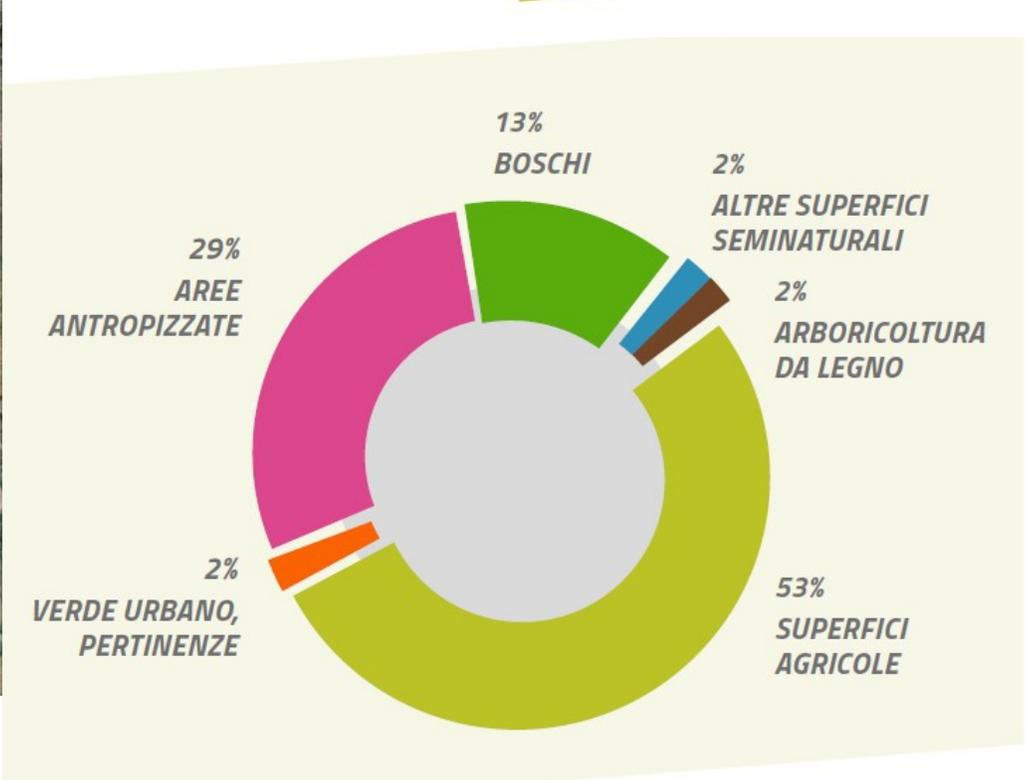
The extended woods of Verrua Savoy, the Po river, and its historical military fortress.







Coperture del territorio	Superficie (ettari)
boschi	10.984
altre aree seminaturali	1.347
arboricoltura da legno	1.922
superfici agricole	44.873
verde urbano, pertinenze	1.473
aree antropizzate	24.345
Totale complessivo	84.946



Superfici delle coperture del territorio per i 38 comuni di Torino Metropoli 2025

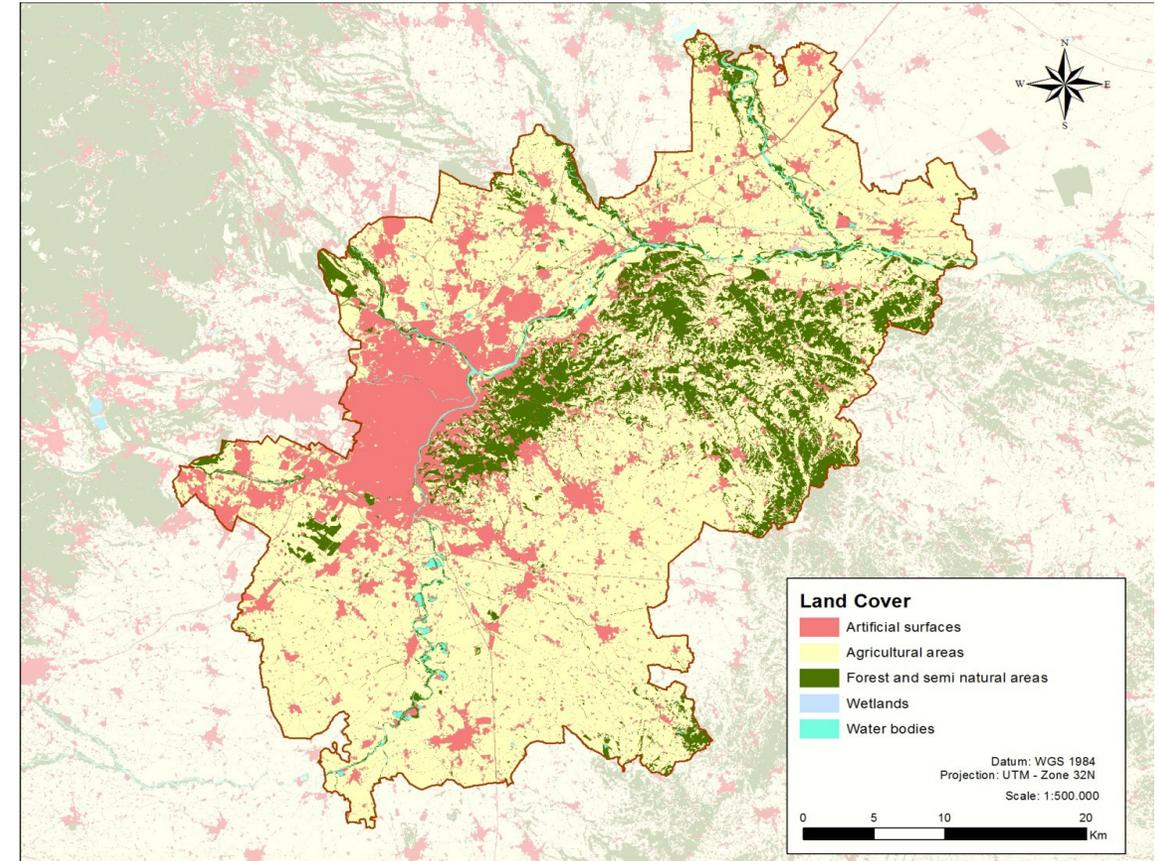
Ripartizione % delle macrocategorie di coperture del territorio per i 38 Comuni di Torino Metropoli 2025

Fonte: Ortoforo, Google Earth, 2014

Uso del suolo



- 1 Territori agricoli
- 2 Territori boscati e ambienti seminaturali
- 3 Territori modellati artificialmente
- 4 Corpi idrici
- 5 Zone umide

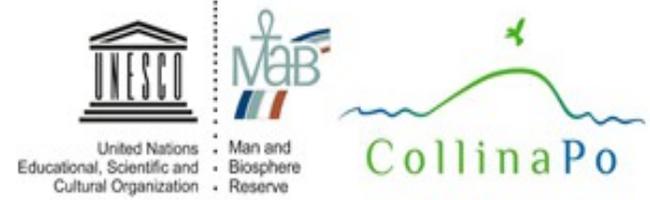


Le attività agricole di qualità che caratterizzano l'area MaB: presenza rilevante di terreni coltivabili di ottima qualità, **soprattutto nella zona sud di Torino e quella a nord dell'asta fluviale del Po**. Infatti il **65% del totale del territorio del sito MaB è caratterizzato da tali terreni**. Poi **14% sono territori boscati o seminaturali**, presenti nella loro totalità nella zona collinare, infine i rimanenti **21%** rappresentano territori modellati artificialmente (urbanizzati) e corpi idrici.

Superga Park Tour

dom 23

8:00 | 24:00



Esperienze nella Riserva di

Biosfera CollinaPo

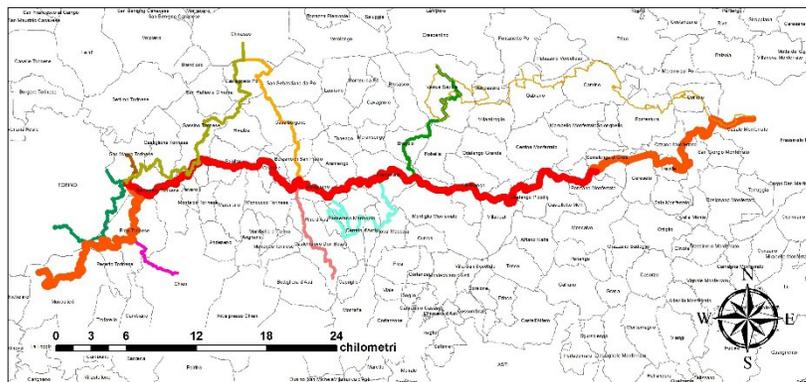
intorno al rurale: la

valorizzazione del sistema dei sentieri della Collina torinese

IL CAMMINO DELLE

COLLINE DEL PO

- Superga - Vezzolano - Crea SVC
- Moncalieri - Superga (GTC)
- Casale-Crea
- Anello Verde
- San Mauro - Superga
- Chieri-Pino
- Chivasso - Superga (GTC)
- Chivasso - Vezzolano
- Verrua - Cocconato
- Colle Don Bosco-Vezzolano
- Variante Albugnano-Cocconato
- Verrua - Casale (traccia Parco Po Vc/AI)



CollinaPo
Area protetta
Po e Collina Torinese

Il Cammino delle Colline del Po: "Superga - Vezzolano - Crea"

EVENTI 2016 SUPERGA - CREA TAPPE _BIBLIOGRAFIA _DEUTSCH _ENGLISH _TRE CITTÀ 🔍



presentano

Terra Madre Salone del Gusto

voler bene alla terra

22 settembre
26 in Torino



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Man and
Biosphere
Reserve



RETI - COMUNITA' AGRO ECONOMICA TERRITORIALE

Costruire ponti tra le filiere dei sistemi connessi ai prodotti del lavoro sulla terra

COMPONENTE PRODUZIONE

SELVICOLTURA

PASTORIZIA

AGRICOLTURA DI PRECISIONE

ORTI URBANI

PRODUZIONI AGRICOLE



COMPONENTE SERV. SOCIOEDUCATIVO

AGRITURISMO

FATTORIE DIDATTICHE

PRESIDI ESCURSIONISTICI

FATTORIE SOCIALI

AGRI ASILO

AGRI GELATERIA – MACELLERIA



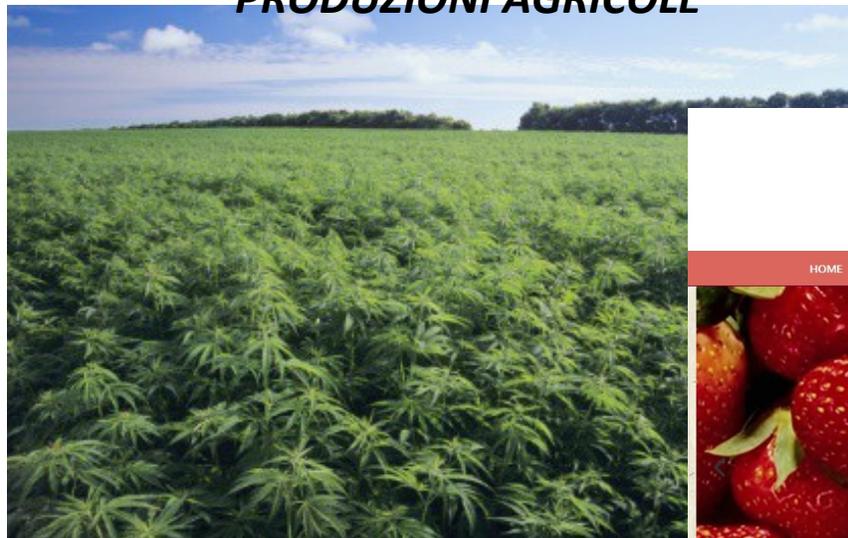
COMPONENTE SERV. ECONOMICO TERRITORIALE

RISTORAZIONE

MARKET FARM

SERVIZI MANUTENTIVI

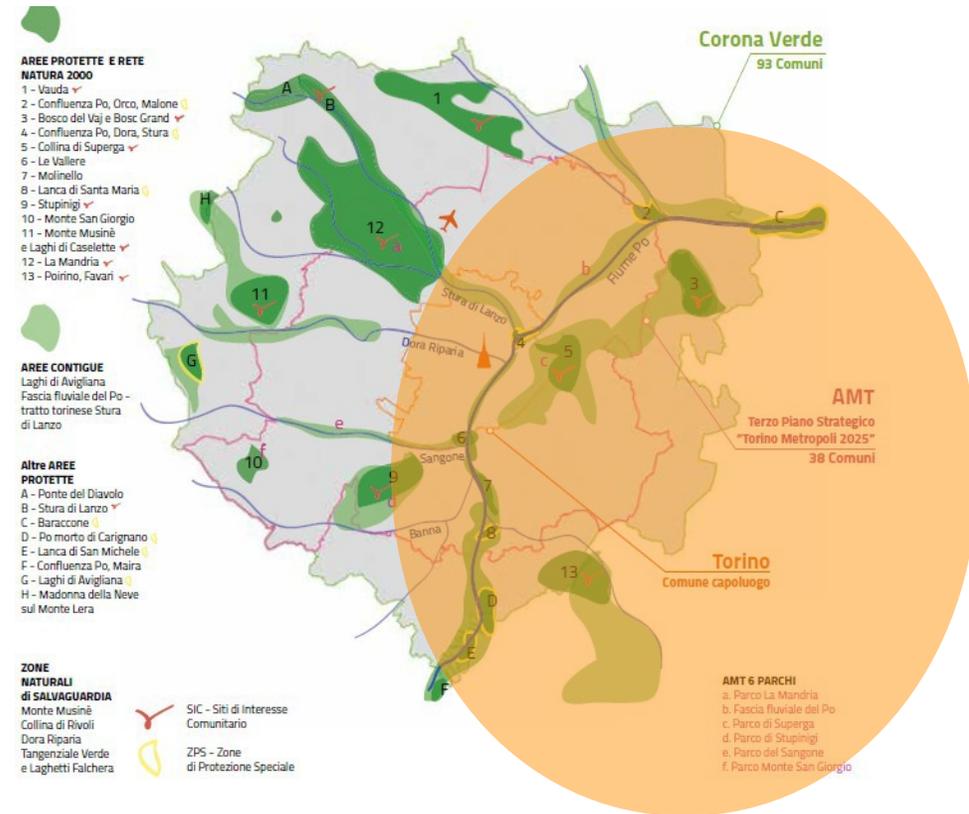
VERDE FRUITIVIO



RETI - COMUNITA' NATURA E CULTURA



La Corona di Delizie
Le Residenze Reali
 di Torino
 e del Piemonte



United Nations
 Educational, Scientific and
 Cultural Organization



Man and
 Biosphere
 Reserve



GRINTO
WATER ECO VILLAGE

Area protetta
Po e Collina Torinese

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Man and
Biosphere
Reserve

CollinaPo

Città di Moncalieri

CITTA' DI TORINO

TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino

CITY / SIGNS

DESIGNATION

DE
GU
CRÈ

3 GENERAL
ASSEMBLY
Achieving the SDGs by Design

TORINO
DESIGN OF
THE CITY

territori
design

heritage
sostenibilità

GREEN
GRAIN

LA NATURA TORINA AD ARTE

LD MULTIMEDIA

Giov, 12 Ott 2017 / LE VALLERE
PARK & NATURE RESERVE / C.so Trieste, 94 / 98
Moncalieri

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Man and
Biosphere
Reserve

CollinaPo

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Torino
City of Design

INTERNATIONAL
ACADEMY ON
UNESCO DESIGNATIONS
AND SUSTAINABLE
DEVELOPMENT

CSS
Centro Studi
Silvia Santagata
EBLA

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Regional Bureau
for Science and Culture
in Europe

In collaboration with:

UNIVERSITA'
DEGLI STUDI
DI TORINO

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

UNESCO Chair in
Sustainable Development
and Territory Management

International Academy on UNESCO Designations and Sustainable Development - ed. 2017



